

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 24 settembre 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 28 luglio 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agrifertil, con sede in Portopalo di Capo Passero, e nomina del commissario liquidatore. . . . . pag. 3

DECRETO 6 agosto 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Astra 86, con sede in Raddusa, e nomina del commissario liquidatore. . . . . pag. 4

DECRETO 6 agosto 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Il Sole dell'Avvenire, con sede in Bronte, e nomina del commissario liquidatore. . . . . pag. 4

DECRETO 12 agosto 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Mediterranea, con sede in Riposto, e nomina del commissario liquidatore . . . . . pag. 5

DECRETO 15 settembre 2010.

Revoca del decreto 30 giugno 2010, concernente bando pubblico per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento attraverso l'attivazione di un regime di aiuti, ai sensi dell'art. 75 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, così come sostituito dall'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, a favore delle piccole e medie imprese operanti in Sicilia nel settore turistico - Linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013 . . . . . pag. 5

DECRETO 15 settembre 2010.

Proroga del termine di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione prevista dall'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 . . . . . pag. 7

##### Assessorato dell'economia

DECRETO 13 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. . . . . pag. 8

##### Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 20 agosto 2010.

Nuovo assetto organizzativo del dipartimento regionale del lavoro dall'1 luglio 2010. . . . . pag. 10

##### Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 1 settembre 2010.

Criteri di riparto delle somme destinate all'erogazione di assegni, premi, sussidi e contributi alle scuole dell'infanzia paritarie . . . . . pag. 13

##### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 16 giugno 2010.

Approvazione della graduatoria finale dei GAL/costituenti GAL ammissibili a finanziamento, della graduatoria definitiva della seconda fase relativa ai Piani di Sviluppo Locale e dell'elenco degli esclusi . . . pag. 14

DECRETO 29 luglio 2010.

Ampliamento della superficie dell'azienda agroveneria Lavinia, sita in agro di Castel di Judica . . . pag. 17

DECRETO 3 agosto 2010.

**Rinnovo della concessione dell'azienda faunistico-venatoria Buscemi, sita in agro dei comuni di Regalbuto e Troina . . . . . pag. 18**

DECRETO 12 agosto 2010.

**Istituzione dell'azienda agro-venatoria Feudo Ventura, sita in agro di Piazza Armerina . . . pag. 19**

DECRETO 12 agosto 2010.

**Istituzione dell'azienda agro-venatoria Il Drago, sita in agro dei comuni di Aidone e Piazza Armerina . pag. 20**

### **Assessorato della salute**

DECRETO 3 settembre 2010.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo . . . pag. 21**

DECRETO 3 settembre 2010.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina. . pag. 22**

DECRETO 3 settembre 2010.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'azienda ospedaliera ospedali riuniti Papardo Piemonte di Messina pag. 24**

DECRETO 6 settembre 2010.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina . . . . . pag. 25**

### **Assessorato del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 9 settembre 2010.

**Avviso pubblico per l'attivazione della linea di intervento 3.2.1.1 - asse 3 del P.O. FESR 2007/2013 pag. 26**

## **DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

### **Presidenza:**

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Ente lirico regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania. . . . . pag. 30

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia. . . . . pag. 30

Sostituzione di un componente del consiglio di amministrazione della fondazione Teatro Luigi Pirandello Valle dei Templi di Agrigento . . . . . pag. 31

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Palermo pag. 31

### **Assessorato delle attività produttive:**

Conferma del commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Ragusa pag. 31

Conferma del commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Agrigento pag. 31

Provvedimenti concernenti società cooperative pag. 31

Avviso relativo all'approvazione delle piste di controllo del PO FESR Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 31

### **Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:**

Integrazione della composizione della commissione delle eredità immateriali. . . . . pag. 32

### **Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

Provvedimenti concernenti trasferimento alla società ASP Solar Italia Alpha s.r.l., con sede in Catania, delle autorizzazioni rilasciate alla società Consulting & Development s.r.l. per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici nel comune di Licodia Eubea . . . . . pag. 32

Autorizzazione alla società Sun Power One s.r.l., con sede in Aragona, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Aragona . . . . . pag. 32

Autorizzazione alla società S.G. Progetti Uno s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Ramacca . . . . . pag. 32

Autorizzazione alla società Sun Power Three s.r.l., con sede in Agrigento, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Aragona . . . . . pag. 32

Autorizzazione al comune di Mineo per lo scarico delle acque reflue depurate dall'impianto sito nello stesso comune pag. 32

Autorizzazione alla società Acque potabili siciliane S.p.A. per lo scarico delle acque reflue urbane depurate dall'impianto sito nel comune di Bolognetta . . . . . pag. 32

### **Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:**

Avviso pubblico per la sperimentazione di azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà - Pubblicazione delle graduatorie provvisorie dei progetti ammessi e non ammessi al contributo regionale. . . . . pag. 33

### **Assessorato delle risorse agricole e alimentari:**

Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - qualità della vita/diversificazione" - misura 431 "Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione" - decreto approvazione graduatoria definitiva . . . . . pag. 33

Avviso pubblico di proroga dei termini di presentazione delle domande e dei progetti misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi" campagna 2010-2011 . . pag. 33

Legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, art. 81 - Proroga del termine di presentazione delle richieste di ammissibilità pag. 33

#### Assessorato della salute:

Approvazione della pista di controllo afferente alla linea di intervento 6.1.2.3. dell'asse prioritario 6 "Sviluppo urbano sostenibile" del P.O. FESR 2007/2013. . . . . pag. 33

Approvazione della pista di controllo afferente alla linea di intervento 3.3.3.2. dell'asse prioritario 3 "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" del P.O. FESR 2007/2013. . . . . pag. 33

Inclusione dell'ambulatorio di cardiologia del dott. A. Sciarratta, con sede in Palma di Montechiaro, nell'elenco delle strutture accreditate . . . . . pag. 33

Annullamento dei decreti 14 novembre 2008 e 10 novembre 2009, relativi all'esclusione dell'ambulatorio odontoiatrico Polimedical Center s.n.c., con sede in Sciacca, dal regime di accreditamento istituzionale . . . . . pag. 33

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 33

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 34

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale . . . . . pag. 34

Sostituzione di un componente del collegio arbitrale di medicina generale . . . . . pag. 34

#### Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 35

### CIRCOLARI

#### Assessorato della salute

CIRCOLARE 10 maggio 2010, n. 1269.

**Linee guida per l'organizzazione dell'area della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito del dipartimento di prevenzione delle aziende sanitarie provinciali . . . . . pag. 35**

CIRCOLARE 26 luglio 2010, n. 1273.

**Linee guida sull'assetto organizzativo e funzionale dei servizi di prevenzione e protezione delle strutture sanitarie della Regione siciliana . . . . . pag. 37**

### SUPPLEMENTI STRAORDINARI

*Supplemento straordinario n. 1*

**Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 ottobre 2009.**

*Supplemento straordinario n. 2*

**Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 30 novembre 2009.**

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 28 luglio 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agrifertil, con sede in Portopalo di Capo Passero, e nomina del commissario liquidatore.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;  
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione ordinaria effettuato dalla confcooperative, alla cooperativa Agrifertil, con sede in Portopalo di Capo Passero (SR), nel quale è stato accertato lo stato di insolvenza in cui versa da diversi anni la società, tanto che il revisore ne ha proposto la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 3978 del 14 luglio 2010, del servizio vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore scelto tra i nominativi trasmessi nella nota del 27 maggio 2010 dalla confcooperative, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Vista la propria determinazione pervenuta in data 16 luglio 2010, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Lomaglio Angelo;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Considerato che ricorrono le condizioni per la messa in liquidazione della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Decreta:

#### Art. 1

La cooperativa Agrifertil, con sede in Portopalo di Capo Passero (SR), costituita il 13 gennaio 1987, codice fiscale 00831720891, numero REA: SR-80676, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

#### Art. 2

Il dott. Lomaglio Angelo, nato a Caltanissetta il 4 gennaio 1956 ed ivi residente in viale Conte Testasecca n. 44, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazio-

ni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 luglio 2010.

VENTURI

(2010.36.2448)041

DECRETO 6 agosto 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Astra 86, con sede in Raddusa, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;  
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;  
Visto il verbale istruttorio n. 3814 del SUPPL di Catania, con il quale viene proposto lo scioglimento della cooperativa Astra 86, con sede in Raddusa (CT), ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, con nomina del commissario liquidatore;

Visto il promemoria prot. n. 3980 del 14 luglio 2010, del servizio vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore scelto tra quelli inseriti nell'elenco della provincia di Catania;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Lupo Pietro;

Considerato che ricorrono le condizioni per lo scioglimento della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Astra 86, con sede in Raddusa (CT), costituita il 10 ottobre 1986, codice fiscale 02449960877, numero REA: CT-172884, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Lupo Pietro, nato a Palermo il 30 giugno 1958 ed ivi residente in via Gino Marinuzzi n. 80, è nominato,

dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 agosto 2010.

VENTURI

(2010.36.2447)041

DECRETO 6 agosto 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Il Sole dell'Avvenire, con sede in Bronte, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;  
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;  
Visto il decreto n. 3713 del 30 dicembre 2008, con il quale la cooperativa Il Sole dell'Avvenire, con sede in Bronte (CT), è stata posta in gestione commissariale ed è stato nominato commissario straordinario l'avv. Giuseppina La Rosa;

Vista la relazione del 6 febbraio 2010, con la quale la suddetta professionista ha evidenziato lo stato debitorio in cui versa la cooperativa;

Vista la nota prot. n. 1493 del 25 marzo 2010 del servizio vigilanza, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n.10;

Visto il promemoria prot. n. 3088 del 26 maggio 2010, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore, scelto tra quelli inseriti nell'elenco regionale dei commissari liquidatori della provincia di Catania;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il rag. Paolo Guida;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Considerato che ricorrono le condizioni per la messa in liquidazione della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Il Sole dell'Avvenire, con sede in Bronte (CT), costituita il 5 luglio 1978, C.F. 00711740878, numero REA: CT-230358, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il rag. Paolo Guida, nato a Bagheria (PA) il 19 ottobre 1953, ed ivi residente in via Città di Palermo n. 171/Z, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 agosto 2010.

VENTURI

(2010.36.2450)041

DECRETO 12 agosto 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Mediterranea, con sede in Riposto, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale istruttorio n. 3816 del S.U.P.L. di Catania, con il quale viene proposto lo scioglimento della cooperativa Mediterranea, con sede in Riposto (CT), ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, con nomina del commissario liquidatore;

Visto il parere favorevole reso dalla commissione regionale cooperazione nella seduta del 10 giugno 2010 all'applicazione dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 3968 del 14 luglio 2010, del servizio vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore, scelto tra quelli inseriti nell'elenco della provincia di Catania;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Orazio Carbone;

Considerato che ricorrono le condizioni per lo scioglimento della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Mediterranea, con sede in Riposto (CT), costituita il 2 aprile 1979, codice fiscale n. 00755880879, numero REA: CT-137748, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Orazio Carbone, nato a Catania il 14 aprile 1968 e residente in Messina, vill. S. Margherita S.S. 114 Km. 11.400, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 agosto 2010.

VENTURI

(2010.36.2443)041

DECRETO 15 settembre 2010.

**Revoca del decreto 30 giugno 2010, concernente bando pubblico per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento attraverso l'attivazione di un regime di aiuti, ai sensi dell'art. 75 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, così come sostituito dall'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, a favore delle piccole e medie imprese operanti in Sicilia nel settore turistico - Linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto l'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9;

Visto l'art. 119 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione della Commissione europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'asse 3 del P.O. FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.1. Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali;

Vista la linea di intervento 3.3.1.4 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente (ctg. nn. 6, 9, 57);

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 846/2009, che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008;

Visto il decreto presidenziale 3 ottobre 2008, n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009, concernente regolamento CE n. 1828/06;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto il decreto n. 85/Gab. del 23 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 2010, reg. n. 1, fg.

n. 2, con cui sono state approvate e rese esecutive le direttive per l'attuazione della linea d'intervento 3.3.1.4 del Programma operativo del Fondo europeo sviluppo regionale della Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto n. 438/S3/Tur del 30 giugno 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 16 luglio 2010, che ha approvato il bando pubblico per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12, che emana il regolamento di attuazione del Titolo II della predetta legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2009, ed, in particolare, l'art. 2, lettera B), e le relative strutture intermedie quali individuate nel medesimo decreto;

Visto il decreto presidenziale 28 giugno 2010, n. 370, con il quale è stato rimodulato l'assetto organizzativo dei dipartimenti regionali dell'Amministrazione regionale siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 306595 del 6 luglio 2010, con cui è stato conferito ad interim l'incarico dirigenziale generale del dipartimento regionale delle attività produttive;

Visto il decreto n. 1941 del 14 luglio 2010, che, con decorrenza dal 15 luglio 2010, ha individuato le strutture intermedie, unità operative di base e unità di staff a responsabilità dirigenziale nelle quali si articola il dipartimento regionale delle attività produttive;

Considerato che, tra le competenze del servizio IV-Incentivi alle imprese industriali e alle imprese del settore turistico del dipartimento regionale delle attività produttive, così come indicate dal citato decreto n. 1941, rientra, anche, l'attività amministrativa relativa alla gestione della linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013;

Considerato che, dalla data di pubblicazione del bando pubblico in argomento e nelle more delle disposizioni del nuovo funzionigramma di cui al citato decreto presidenziale n. 370 e dell'affidamento delle funzioni dirigenziali delle strutture intermedie del dipartimento delle attività produttive, sono pervenute, da parte delle imprese, numerose richieste di approfondimenti in ordine al regime contributivo di cui trattasi che evidenziano, tra l'altro, una insufficiente chiarezza espositiva del più volte citato bando pubblico nonché la carenza dello stesso di necessarie e precise indicazioni in merito al regime contributivo da attivare;

Vista la nota dell'Assessore regionale per le attività produttive, prot. n. 3101/Gab dell'8 settembre 2010, con la quale, alla luce di quanto esposto nel precedente comma, viene rappresentata l'opportunità di revocare il decreto n. 438/S3/Tur del 30 giugno 2010 e il bando pubblico allegato allo stesso;

Ritenuto dovere provvedere alla revoca del predetto decreto n. 438/S3/Tur e dell'allegato bando pubblico, nelle more della stesura e successiva pubblicazione di nuovo bando pubblico, integrato nelle parti carenti, per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013;

Decreta:

*Articolo unico*

In relazione a quanto specificato nelle premesse, nelle more della stesura e successiva pubblicazione di nuovo bando pubblico per l'attivazione della linea di intervento

3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013, è revocato il decreto n. 438/S3/Tur del 30 giugno 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 16 luglio 2010 e bando pubblico allegato allo stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it) e nel sito del dipartimento regionale delle attività produttive raggiungibile digitando il seguente indirizzo [www.regione.sicilia.it/cooperazione](http://www.regione.sicilia.it/cooperazione).

Palermo, 15 settembre 2010.

GIGLIONE

(2010.37.2517)129

DECRETO 15 settembre 2010.

**Proroga del termine di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione prevista dall'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;  
Visto il trattato istitutivo della Comunità europea;  
Visto il regolamento CE n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 e adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto l'asse IV del P.O. FESR Sicilia "Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione", obiettivo specifico 4.1, obiettivo operativo 4.1.1 e, in particolare, la linea di intervento 4.1.1.1 volta a promuovere le "Azioni di sostegno all'attività di ricerca e di sviluppo sperimentale in connessione con le filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza che sperimentano un elevato grado di integrazione tra università, centri di ricerca, PMI e grandi imprese";

Vista la strategia regionale per l'innovazione per il periodo 2007/2013, esitata con deliberazione di Giunta regionale n. 225 del 30 settembre 2008;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008, concernente l'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del reg. CE n. 1083/2006;

Visto il regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

Visto il Piano di comunicazione P.O. FESR Sicilia 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n. 4242;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23;

Vista la legge regionale 6 agosto 2009, n. 9;

Visto il decreto n. 120/GAB, Assessorato dell'industria del 3 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 12 marzo 2010, contenente la direttiva assessoriale, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23;

Visto il documento riguardante "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. FESR 2007/2013, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 43 del 9 febbraio 2010;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013, adottato con deliberazione dalla Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento di "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione europea il 6 luglio 2009;

Visto il decreto del 18 giugno 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, S.O. n. 30 del 2 luglio 2010), contenente l'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione previste dall'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23;

Visto il decreto presidenziale n. 300055 del 19 gennaio 2010, di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento delle attività produttive;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12, che emana il regolamento di attuazione del Titolo II della predetta legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2009, ed in particolare, l'art. 2, lettera B) e le relative strutture intermedie quali individuate nel medesimo decreto;

Visto il decreto presidenziale 28 giugno 2010, n. 370, con il quale è stato rimodulato l'assetto organizzativo dei dipartimenti regionali dell'Amministrazione regionale siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 306595 del 6 luglio 2010, con cui è stato conferito ad interim l'incarico dirigenziale generale del dipartimento regionale delle attività produttive;

Vista la direttiva assessoriale prot. n. 3144 del 9 settembre 2010;

Ritenuto opportuno procedere ad una proroga di 30 giorni del termine indicato all'art. 12 del decreto del 18 giugno 2010 sopra descritto, al fine di non porre a carico dei soggetti beneficiari del predetto avviso gli effetti del rallentamento dell'attività amministrativa, determinatasi a seguito della predetta rimodulazione e del processo di riforme dei dipartimenti regionali;

Decreta:

*Articolo unico*

Per le ragioni espresse in premessa, il termine indicato all'art. 12 del decreto del 18 giugno 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 2 luglio 2010) è prorogato di 30 giorni.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nei seguenti siti: [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it) e [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it).

Palermo, 15 settembre 2010.

GIGLIONE

(2010.37.2522)129

**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

DECRETO 13 agosto 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.****IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra le Regioni ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010" ed in particolare l'articolo 2, comma 2, della medesima, con cui si dispone che "in relazione al maggiore accertamento delle entrate connesse all'attuazione dei processi di valorizzazione del patrimonio della Regione, ivi compresa la dismissione di quote di partecipazioni in società non ritenute strategiche, è disposto, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, uno specifico accantonamento negativo previsto dall'allegata tabella A finalizzato all'integrazione della copertura finanziaria delle spese autorizzate e nelle misure riportate nella medesima tabella A - accantonamento positivo codice 1003, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010.";

Visto il comma 2 dell'articolo 34 della legge regionale n. 11/2010 "Interventi a sostegno del territorio, dell'economia e della ricerca" con cui si dispone che "Per le finalità dell'articolo 34 della legge regionale 12 aprile 1967, n. 46 e dell'articolo 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, è autorizzata, per l'esercizio 2010, la spesa di 4.000 migliaia di euro.";

Visto il comma 3 dell'articolo 47 della legge regionale n. 11/2010 "Norme in materia di Piano regionale dei rifiuti." con cui si dispone che "Per le finalità di cui al comma 1, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2010, la spesa di 200 migliaia di euro. Per le finalità di cui al comma 2 è autorizzata la spesa di 300 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2010. Per gli esercizi finanziari successivi la spesa è valutata in 300 migliaia di euro annui.";

Vista la tabella A - Importi da iscrivere nel fondo globale di parte corrente (capitolo 215704) - di cui alla citata legge regionale n. 11/2010 nella quale, in relazione al maggiore accertamento delle entrate connesse all'attuazione dei processi di valorizzazione del patrimonio della Regione, ivi compresa la dismissione di quote di partecipazioni in società non ritenute strategiche (capitolo di entrata 4547), è stato disposto, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e ss.mm., uno specifico accantonamento negativo finalizzato all'integrale copertura finanziaria di alcune spese autorizzate dalla predetta legge regionale n. 11/2010 e nelle misure riportate nella medesima tabella A in apposito accantonamento positivo - codice 1003; accantonamento positivo che prevede al suo interno tra l'altro il finanziamento della spesa autorizzata dal comma 2 dell'articolo 34 della legge regionale n. 11/2010 per l'importo di 2.800 migliaia di euro (capitolo 472514), e della spesa autorizzata dal comma 3 dell'articolo 47 della legge regionale n. 11/2010 per l'importo complessivo di 350 migliaia di euro di cui 140 migliaia di euro per il comma 1 (capitolo 242547) e 210 migliaia di euro per il comma 2 del medesimo articolo 47 della legge regionale n. 11/2010 (capitolo 242022);

Vista la relazione tecnica alla nota di variazioni al disegno di legge n. 470 "Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2010 e per il triennio 2010-2012" e al disegno di legge n. 471 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010" allegata alla nota n. 69448 del 18 dicembre 2009 della ragioneria generale della Regione di trasmissione alla Presidenza della Regione - Segreteria della Giunta regionale - del citato schema di disegno di legge nella quale l'Assessore Giovanni Di Mauro segnala che la previsione di maggiore entrata relativa agli interventi di privatizzazione e dismissione del patrimonio regionale, iscritta sul capitolo 4547 per l'importo di 200.000 migliaia di euro, è conseguente alla decisione del Governo della Regione di elaborare in materia una nuova strategia dei processi di valorizzazione, collegato al patrimonio immobiliare, il cui percorso dovrà concretizzarsi nel breve - medio periodo;

Visto il capitolo di entrata n. 4547 "Entrate derivanti da interventi di valorizzazione del patrimonio regionale." del bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010, di cui al succitato decreto n. 693 del 12 maggio 2010 che presenta uno stanziamento iniziale pari a 200.000 migliaia di euro connesso alle entrate indicate nella citata "relazione tecnica";

Vista la delibera n. 270 del 14 luglio 2010 "Promozione turistica - attribuzioni risorse da accantonamenti ex tabella A della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11", con la quale la Giunta regionale, a seguito di specifica richiesta formulata dall'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo di sollecito dell'incremento del capitolo 472514 del bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario in corso, al fine di adeguare il rela-



tivo stanziamento all'autorizzazione legislativa prevista dal comma 2 dell'articolo 34 della legge regionale n. 11/2010, delibera di destinare prioritariamente, ai sensi del comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale n. 11/2010, alle finalità del comma 2 dell'art. 34 della legge regionale n. 11/2010, capitolo 472514, il maggiore accertamento, che si realizzerà nel bilancio della Regione nell'anno corrente, delle entrate connesse all'attuazione dei processi di valorizzazione del patrimonio della Regione; la Giunta regionale delibera, altresì, di autorizzare il ragioniere generale della Regione ad iscrivere nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario corrente, con le procedure previste dal comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale n. 11/2010, le variazioni discendenti da tale deliberazione;

Vista la delibera n. 305 del 4 agosto 2010 "Attribuzione risorse da accantonamenti ex tabella A della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11", con la quale la Giunta regionale, a seguito della nota n. 2731 del 4 agosto 2010 dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità di richiesta dell'incremento dei capitoli 242524 e 242022 del bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario in corso, al fine di adeguare il relativo stanziamento all'autorizzazione legislativa prevista dal comma 3 dell'articolo 47 della legge regionale n. 11/2010 e a seguito, altresì, della precedente deliberazione della stessa Giunta regionale n. 270/2010, delibera di destinare prioritariamente all'integrazione del finanziamento delle spese previste dal comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale n. 11/2010, il maggiore accertamento delle entrate connesse all'attuazione dei processi di valorizzazione del patrimonio della Regione, ivi compresa la dismissione di quote di partecipazioni in società non ritenute strategiche, che si realizzerà nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010, al capitolo di entrata 4547, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale n. 11/2010, la Giunta regionale delibera, inoltre, di autorizzare il ragioniere generale della Regione a destinare, le suddette maggiori entrate, in particolare, le entrate versate dal commissario liquidatore a titolo di riparto sul risultato della liquidazione degli enti di cui alla legge regionale n. 5/1999, che si realizzeranno nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 al capitolo di entrata 4547, all'integrazione per l'importo complessivo di 350 migliaia di euro del finanziamento della spesa prevista dal comma 3 dell'articolo 47 della legge regionale n. 11/2010 da iscrivere ai capitoli 242547 e 242022 (rispettivamente per le finalità del comma 1, art. 47, legge regionale n. 11/2010 - 140 migliaia di euro e comma 2, art. 47, legge regionale n. 11/2010 - 210 migliaia di euro) nonché all'integrazione della spesa e per le finalità individuate nella delibera di Giunta regionale n. 270 del 14 luglio 2010 per l'importo di 1.400 migliaia di euro (capitolo 472514);

Considerato, a seguito di quanto sopra esposto nella succitata "Relazione tecnica", di dovere ritenere le entrate versate nel capitolo 4547, del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010, relative alla quietanza di entrata n. 41305/2010 per l'importo di 2.000 migliaia di euro, aggiuntive rispetto a quelle inizialmente previste nel bilancio stesso, in quanto provenienti dalla gestione del commissario liquidatore a titolo di riparto sul risultato della liquidazione degli enti di cui alla legge regionale n. 5/1999, così come comunicato con nota n. 286 del 30 luglio 2010 dal commissario liquidatore dell'ESPI, da destinare ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 della citata legge regionale n. 11/2010, alle finalità disposte dalle citate deliberazioni della Giunta regionale n. 270/2010 e n. 305/2010;

Ravvisata, pertanto, la necessità per quanto in premessa specificato, di iscrivere parte delle suddette maggiori entrate versate nel capitolo 4547, del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010, per l'importo complessivo di 1.750 migliaia di euro, alle finalità previste nelle citate deliberazioni della Giunta regionale n. 270/2010 e n. 305/2010 e la rimanente quota di 250 migliaia di euro ad incremento del fondo globale di parte corrente capitolo 215703 - accantonamento codice 1003;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, le necessarie variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, in premessa citata:

Decreta:

Art. 1

Negli stati previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)
<b>ENTRATA</b>	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione</b>	
<b>TITOLO 2 - Entrate in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 7 - Altre entrate in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.7.1 - Proventi della vendita di beni immobili ed altri cespiti . . . . .	+ 2.000.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni Competenza (euro)
di cui al capitolo		
4547	Entrate derivanti da interventi di valorizzazione del patrimonio regionale .....	+ 2.000.000,00
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.2	- <i>Fondi speciali</i> .....	+ 250.000,00
di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)	
215704	Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - spese correnti (accantonamento cod. 1003) .....	+ 250.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale acque e rifiuti</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 5.2.1.1.1	- <i>Personale</i> .....	+ 210.000,00
di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)	
242022	Trattamento economico da corrispondere al personale comandato ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2, art. 47 "Norme in materia di piano regionale dei rifiuti" del deliberato legislativo disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010 .....	+ 210.000,00
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 5.2.1.3.99	- <i>Interventi diversi</i> .....	+ 140.000,00
di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)	
242547	Spese connesse alla predisposizione del piano regionale dei rifiuti previste dagli articoli 9 e 16 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 .....	+ 140.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 13.2.1.3.1	- <i>Promozione turistica</i> .....	+ 1.400.000,00
di cui al capitolo		
472514	Spese dirette ad incrementare il movimento turistico verso la Regione ed il turismo interno ....	+ 1.400.000,00

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 agosto 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.36.2487)017

### ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 20 agosto 2010.

**Nuovo assetto organizzativo del dipartimento regionale del lavoro dall'1 luglio 2010.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio

2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004 2005;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 309980 del 31 dicembre 2009 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro alla dott.ssa Alessandra Russo;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12, con cui è stato approvato il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 214/Area 1°/SG del 26 aprile 2010, con il quale la scadenza della fase transitoria per il trasferimento delle funzioni e delle attribuzioni alle nuove strutture intermedie è stato prorogato al 31 maggio 2010;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 249/Area 1°/SG del 21 maggio 2010, con il quale la scadenza della fase transitoria per il trasferimento delle funzioni e delle attribuzioni alle nuove strutture intermedie è stato modificato al 30 giugno 2010;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. n. 1/2010 del 20 gennaio 2010, con il quale è stato individuato l'assetto organizzativo delle strutture intermedie del dipartimento suddetto, con effetto dall'1 gennaio 2010, che è quello risultante dagli allegati al decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. n. 2/2010 del 20 gennaio 2010, con il quale sono state individuate, quali strutture dipartimentali di cui avvalersi durante la fase transitoria di attuazione della riorganizzazione dipartimentale di cui all'art. 6 del D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, le aree, i servizi, le unità di staff e le unità operative sussistenti alla data del 31 dicembre 2009 presso il medesimo dipartimento come rideterminate dal decreto n. 392/09 del 19 maggio 2009;

Vista la circolare del dirigente generale del dipartimento regionale funzione pubblica e personale prot. n. 47068 del 29 marzo 2010, riguardante la "Risoluzione dei contratti individuali e conferimento incarichi dirigenziali";

Visto il decreto n. 70/07 del 28 novembre 2007, con il quale sono stati approvati i criteri di valutazione della dirigenza;

Visto il decreto n. 210 del 9 aprile 2010, con il quale sono stati confermati i criteri generali per il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali del dipartimento regionale del lavoro di cui al decreto n. 69/2007 del 28 novembre 2007;

Visto il decreto n. 309 del 31 maggio 2010, con il quale è stato individuato il personale con qualifica dirigenziale e il personale del comparto non dirigenziale, sia a tempo indeterminato che determinato che, alla data del 28 maggio 2010, come risulta dal database del programma paghe in uso, è addetto allo svolgimento delle funzioni e dei compiti che sono stati attribuiti al dipartimento regionale del lavoro, giusto decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12;

Visto il decreto n. 403 del 25 giugno 2010, con cui sono state istituite le unità di staff e le unità operative di base del dipartimento regionale del lavoro;

Visto il decreto n. 406 del 25 giugno 2010, con il quale sono stati adottati i criteri che determinano la graduazione economica delle strutture dirigenziali del dipartimento;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 370/Area 1°/SG del 28 giugno 2010, con il quale, tra l'altro, è stata modificata la denominazione del servizio IV Ispettorato regionale del lavoro del dipartimento regionale del lavoro;

Considerato che, in esecuzione del citato D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009 e successive modifiche ed integrazioni, e ad integrazione del decreto n. 403 del 25 giugno 2010, occorre individuare, con decorrenza dall'1 luglio 2010, il nuovo assetto organizzativo del dipartimento regionale del lavoro;

Decreta:

*Articolo unico*

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte ed in esecuzione di quanto previsto dal D.P. Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, e successive modifiche ed integrazioni, con decorrenza dall'1 luglio 2010, l'assetto organizzativo del dipartimento regionale del lavoro è quello risultante dall'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso alla ragioneria centrale famiglia, politiche sociali e lavoro ed al dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, ognuno per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché pubblicato nel sito [www.regione.sicilia.it/lavoro](http://www.regione.sicilia.it/lavoro) e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ad ogni effetto di legge.

Palermo, 20 agosto 2010.

RUSSO

*Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in data 7 settembre 2010 al n. 414.*

**Allegato 1**

R.U.D.L. N. 726

*Dirigente generale*

- U.S.1 - Unità di staff: monitoraggio e controllo fondi comunitari
- U.S.2 - Unità di staff: supporto alla C.R.I.
- U.S.3 - Unità di staff: controllo di gestione
- U.S.4 - Unità di staff: relazioni esterne

*Area I - Affari generali - risorse gestionali e servizi*

- U.O.1 - Affari generali
- U.O.2 - Affari del bilancio
- U.O.3 - Logistica e servizi provveditorato struttura centrale
- U.O.4 - Logistica e servizi provveditorato uffici provinciali del lavoro.
- U.O.5 - Logistica e servizi provveditorato ispettorati provinciali del lavoro.

*Area II - Area per i servizi per l'impiego, per la formazione professionale e per le politiche attive del lavoro*

- U.O.1 - Politiche del lavoro; progetti di cooperazione e programmi europei nelle materie di competenza
- U.O.2 - Servizi per l'impiego e collocamento lavoratori con disabilità
- U.O.3 - Ammortizzatori sociali

*Area III - Area per gli interventi di tutela, per i servizi ispettivi dedicati alla formazione professionale e alle politiche attive del lavoro*

- U.O.1 - Vigilanza e normativa; progetti di cooperazione e programmi europei nelle materie di competenza

U.O.2 - Tecnica e normativa; sicurezza luoghi di lavoro	U.O.-CPI 16 Caltagirone
U.O.3 - Analisi del fenomeno del lavoro irregolare e monitoraggio dei risultati dell'azione ispettiva	U.O.-CPI 17 Giarre
<i>Area IV - Sistemi informativi di supporto ai servizi per l'impiego e all'attività ispettiva</i>	U.O.-CPI 18 Grammichele
U.O.1 - Implementazione, aggiornamento, gestione sistemi informativi a servizio del dipartimento e dei servizi per l'impiego e per l'attività ispettiva	U.O.-CPI 19 Misterbianco
U.O.2 - Implementazione, aggiornamento, gestione reti informatiche a servizio del dipartimento e delle strutture periferiche	U.O.-CPI 20 Paternò
U.O.3 - Implementazione, aggiornamento, gestione portale internet a servizio del dipartimento e delle strutture periferiche	U.O.-CPI 21 Ramacca
<i>Servizio I - Servizio interventi per il lavoro-cantieri di lavoro e Fondo siciliano per l'occupazione</i>	U.O.-CPI 22 Randazzo
U.O.1 - Cantieri di lavoro	U.O.-CPI 23 Tremestieri Etneo
U.O.2 - Fondo siciliano	U.O.-CPI 24 Scordia
U.O.3 - Assistenza previdenza e rapporti di lavoro	<i>Servizio VIII - Ufficio provinciale del lavoro di Enna</i>
<i>Servizio II - Emigrazione ed immigrazione</i>	U.O.1 - Affari generali - personale servizi
U.O.1 - Immigrazione	U.O.2 - Politiche attive del lavoro e della formazione professionale.
U.O.2 - Emigrazione	U.O.3 - Cooperative - conciliazione - certificazioni contratti
U.O.3 - Iniziative di inclusione lavorativa rivolte ad immigrati	<i>UU.OO.CPI:</i>
<i>Servizio III - Ufficio regionale del lavoro</i>	U.O.-CPI 25 Enna
U.O.1 - Affari generali e del personale	U.O.-CPI 26 Leonforte
U.O.2 - Gestione politiche del lavoro-ammortizzatori sociali	U.O.-CPI 27 Nicosia
U.O.3 - Monitoraggio e coordinamento uffici periferici per le norme di settore	U.O.-CPI 28 Piazza Armerina
<i>Servizio IV - Ispettorato regionale del lavoro</i>	<i>Servizio IX - Ufficio provinciale del lavoro di Messina</i>
U.O.1 - Affari generali e del personale	U.O.1 - Affari generali - personale servizi.
U.O.2 - Attività di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale	U.O.2 - Politiche attive del lavoro e della formazione professionale.
U.O.3 - Trattazione dei ricorsi in materia ispettiva	U.O.3 - Cooperative - conciliazione - certificazioni contratti
U.O.4 - Monitoraggio e coordinamento uffici periferici per le norme di settore	<i>UU.OO.CPI:</i>
<i>Servizio V - Ufficio provinciale del lavoro di Agrigento</i>	U.O.-CPI 29 Messina
U.O.1 - Affari generali - personale servizi	U.O.-CPI 30 Barcellona Pozzo di Gotto
U.O.2 - Politiche attive del lavoro e della formazione professionale	U.O.-CPI 31 Capo d'Orlando
U.O.3 - Cooperative - conciliazione - certificazioni contratti	U.O.-CPI 32 Francavilla di Sicilia
<i>UU.OO.CPI</i>	U.O.-CPI 33 Giardini Naxos
U.O.-CPI 01 - Agrigento	U.O.-CPI 34 Lipari
U.O.-CPI 02 - Bivona	U.O.-CPI 35 Milazzo
U.O.-CPI 03 - Canicattì	U.O.-CPI 36 Mistretta
U.O.-CPI 04 - Casteltermini	U.O.-CPI 37 Patti
U.O.-CPI 05 - Licata	U.O.-CPI 38 Sant'Agata di Militello
U.O.-CPI 06 - Menfi	U.O.-CPI 39 Santa Teresa di Riva
U.O.-CPI 07 - Ribera	U.O.-CPI 40 Santo Stefano di Camastra
U.O.-CPI 08 - Sciacca	U.O.-CPI 41 Villafranca Tirrena
<i>Servizio VI - Ufficio provinciale del lavoro di Caltanissetta</i>	<i>Servizio X - Ufficio provinciale del lavoro di Palermo</i>
U.O.1 - Affari generali - personale servizi.	U.O.1 - Affari generali - personale servizi
U.O.2 - Politiche attive del lavoro e della formazione professionale	U.O.2 - Politiche attive del lavoro e della formazione professionale
U.O.3 - Cooperative - conciliazione - certificazioni contratti	U.O.3 - cooperative - conciliazione - certificazioni contratti
<i>UU.OO.CPI:</i>	<i>UU.OO.CPI:</i>
U.O.-CPI 09 Caltanissetta	U.O.-CPI 42 Palermo
U.O.-CPI 10 Gela	U.O.-CPI 43 Bagheria
U.O.-CPI 11 Mussomeli	U.O.-CPI 44 Carini
<i>Servizio VII - Ufficio provinciale del lavoro di Catania</i>	U.O.-CPI 45 Cefalù
U.O.1 - Affari generali - personale servizi	U.O.-CPI 46 Corleone
U.O.2 - Politiche attive del lavoro e della formazione professionale	U.O.-CPI 47 Lercara Friddi
U.O.3 - Cooperative - conciliazione - certificazioni contratti	U.O.-CPI 48 Misilmeri
<i>UU.OO.CPI:</i>	L.O.-CPI 49 Monreale
U.O.-CPI 12 Catania	U.O.-CPI 50 Partinico
U.O.-CPI 13 Acireale	U.O.-CPI 51 Petralia Soprana
U.O.-CPI 14 Adrano	U.O.-CPI 52 Termini Imerese
U.O.-CPI 15 Bronte	<i>Servizio XI - Ufficio provinciale del lavoro di Ragusa</i>
	U.O.1 - Affari generali - personale servizi
	U.O.2 - Politiche attive del lavoro e della formazione professionale
	U.O.3 - Cooperative - conciliazione - certificazioni contratti
	<i>UU.OO.CPI:</i>
	U.O.-CPI 53 Ragusa
	U.O.-CPI 54 Modica
	U.O.-CPI 55 Vittoria
	<i>Servizio XII - Ufficio provinciale del lavoro di Siracusa</i>
	U.O.1 - Affari generali - personale servizi
	U.O.2 - Politiche attive del lavoro e della formazione professionale
	U.O.3 - Cooperative - conciliazione - certificazioni contratti

**UU.OO.CPI:**

- U.O.-CPI 56 Siracusa
- U.O.-CPI 57 Augusta
- U.O.-CPI 58 Lentini
- U.O.-CPI 59 Noto

**Servizio XIII - Ufficio provinciale del lavoro di Trapani**

- U.O.1 - Affari generali - personale servizi
- U.O.2 - Politiche attive del lavoro e della formazione professionale
- U.O.3 - Cooperative - conciliazione - certificazioni contratti

**UU.OO.CPI:**

- U.O.-CPI 60 Trapani
- U.O.-CPI 61 Alcamo
- U.O.-CPI 62 Castelvetrano
- U.O.-CPI 63 Pantelleria
- U.O.-CPI 64 Marsala
- U.O.-CPI 65 Mazara del Vallo

**Servizio XIV - Ispettorato provinciale del lavoro di Agrigento**

- U.O.1 - Affari generali, contenzioso e servizi
- U.O.2 - Vigilanza tecnica; rendicontazione contabile normative comunitarie
- U.O.3 - Vigilanza amministrativa
- U.O.4 - Coordinamento provinciale - Nuclei uffici lav.; Settore edilizia-agricoltura

**Servizio XV - Ispettorato provinciale del lavoro di Caltanissetta**

- U.O.1 - Affari generali, contenzioso e servizi
- U.O.2 - Vigilanza tecnica; rendicontazione contabile normative comunitarie
- U.O.3 - Vigilanza amministrativa
- U.O.4 - Coordinamento provinciale - Nuclei uffici lavoro settore edilizia-agricoltura

**Servizio XVI - Ispettorato provinciale del lavoro di Catania**

- U.O.1 - Affari generali, contenzioso e servizi
- U.O.2 - Vigilanza tecnica; rendicontazione contabile normative comunitarie
- U.O.3 - Vigilanza amministrativa
- U.O.4 - Coordinamento provinciale - nuclei uffici lavoro settore edilizia-agricoltura
- U.O.5 - Coordinamento provinciale - nuclei uffici del lavoro settore trasporti su strada, patronati, industria

**Servizio XVII - Ispettorato provinciale del lavoro di Enna**

- U.O.1 - Affari generali, contenzioso e servizi
- U.O.2 - Vigilanza tecnica; rendicontazione contabile normative comunitarie
- U.O.3 - Vigilanza amministrativa
- U.O.4 - Coordinamento provinciale - nuclei uffici lavoro settore edilizia - agricoltura

**Servizio XVIII - Ispettorato provinciale del lavoro di Messina**

- U.O.1 - Affari generali, contenzioso e servizi
- U.O.2 - Vigilanza tecnica; rendicontazione contabile normative comunitarie
- U.O.3 - Vigilanza amministrativa
- U.O.4 - Coordinamento provinciale - nuclei uffici del lavoro - settore edilizia-agricoltura
- U.O.5 - Coordinamento provinciale - nuclei uffici del lavoro - settore trasporti su strada - patronati - industria

**Servizio XIX - Ispettorato provinciale del lavoro di Palermo**

- U.O.1 - Affari generali, contenzioso e servizi
- U.O.2 - Vigilanza tecnica; rendicontazione contabile normative comunitarie
- U.O.3 - Vigilanza amministrativa
- U.O.4 - Coordinamento provinciale - nuclei uffici lavoro - settore edilizia-agricoltura
- U.O.5 - Coordinamento provinciale - nuclei uffici del lavoro - settore trasporti su strada - patronati industria

**Servizio XX - Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa**

- U.O.1 - Affari generali, contenzioso e servizi
- U.O.2 - Vigilanza tecnica; rendicontazione contabile normative comunitarie
- U.O.3 - Vigilanza amministrativa

- U.O.4 - Coordinamento provinciale - nuclei uffici del lavoro - settore edilizia-agricoltura

**Servizio XXI - Ispettorato provinciale del lavoro di Siracusa**

- U.O.1 - Affari generali, contenzioso e servizi
- U.O.2 - Vigilanza tecnica; rendicontazione contabile normative comunitarie
- U.O.3 - Vigilanza amministrativa
- U.O.4 - Coordinamento provinciale - nuclei uffici del lavoro - settore edilizia-agricoltura

**Servizio XXII - Ispettorato provinciale del lavoro di Trapani**

- U.O.1 - Affari generali, contenzioso e servizi
- U.O.2 - Vigilanza tecnica; rendicontazione contabile normative comunitarie
- U.O.3 - Vigilanza amministrativa
- U.O.4 - Coordinamento provinciale - nuclei uffici del lavoro - settore edilizia - agricoltura

**(2010.34.2388)008****ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

DECRETO 1 settembre 2010.

**Criteri di riparto delle somme destinate all'erogazione di  
assegni, premi, sussidi e contributi alle scuole dell'infanzia  
paritarie.****IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;  
Visto l'art. 31 della legge 24 luglio 1962, n. 1073;  
Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246;  
Visto l'art. 8 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 15;  
Vista la circolare direttoriale n. 5 del 9 marzo 2010,  
che detta disposizioni in ordine alla presentazione e alla  
istruttoria delle domande per la fruizione dei benefici di  
cui alla denominazione del cap. 373701;

Considerato che nel bilancio della Regione siciliana  
per l'esercizio finanziario 2010 risulta iscritta nel capitolo  
373701 la somma di euro 4.828.000,00 per "Assegni, pre-  
mi, sussidi e contributi per il mantenimento delle scuole  
dell'infanzia paritarie;"

Ritenuta l'esigenza di provvedere a semplificare ed a  
rendere chiari e leggibili i criteri di riparto dei fondi iscrit-  
ti al cap. 373701 del bilancio della Regione siciliana per  
l'esercizio finanziario 2010 destinati all'erogazione di  
"Assegni, premi, sussidi e contributi alle scuole dell'infan-  
zia paritarie della Sicilia";

Ferme restando le istruzioni impartite con la circola-  
re direttoriale n. 5 del 9 marzo 2010 in ordine alla presen-  
tazione e alla istruttoria delle domande per la fruizione  
dei benefici di cui alla denominazione del cap. 373701;

Decreta:

**Art. 1**

La somma di euro 4.828.000,00 che grava sullo stan-  
ziamento iscritto al cap. 373701 del bilancio della Regione  
siciliana per l'esercizio finanziario 2010, è utilizzata per  
l'erogazione di contributi alle scuole dell'infanzia paritarie  
secondo i criteri di cui agli articoli seguenti.

**Art. 2**

A ciascuna sezione di scuola materna non statale è  
assegnato un contributo di euro 2.750,00.

## Art. 3

La predetta somma di euro 2.750,00 viene aumentata di euro 100,00 per ogni bambino accolto gratuitamente alla frequenza e/o alla refezione.

## Art. 4

Alle sezioni di scuola dell'infanzia paritarie che accolgono gratuitamente alla frequenza e/o alla refezione un numero di alunni superiore al minimo previsto di due a sezione, per ogni ulteriore alunno accolto gratuitamente, viene assegnata la somma di euro 100,00.

Al presente decreto verrà data pubblicità attraverso la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 settembre 2010.

BONANNO

(2010.36.2423)088

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 16 giugno 2010.

**Approvazione della graduatoria finale dei GAL/costituendi GAL ammissibili a finanziamento, della graduatoria definitiva della seconda fase relativa ai Piani di Sviluppo Locale e dell'elenco degli esclusi.**

### I DIRIGENTI GENERALI DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA E DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il D.P. n. 300059 del 19 gennaio 2010, con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 587 del 29 dicembre 2009, è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura al prof. Salvatore Barbagallo;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Considerato che è attribuita al dirigente generale dell'ex dipartimento regionale interventi strutturali, oggi dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura, la qualifica di autorità di gestione del PSR Sicilia 2007-2013;

Vista la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, concernente le disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010;

Vista la legge regionale n. 12 del 12 maggio 2010, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che stabilisce le modalità di finanziamento delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro dei programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo 2007-2013;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni di transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 del Consiglio del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la decisione n. 2006/144/CE del Consiglio, del 20 febbraio 2006, relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

Visto il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

Visto il Programma di sviluppo rurale Sicilia 2007-2013 (PSR), approvato con la decisione CE (2008) n. 735 della Commissione del 18 febbraio 2008, e successivamente modificato con decisione CE (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009 di approvazione della revisione del PSR;

Considerato che gli obiettivi dell'asse 4 "Attuazione dell'Approccio leader" del PSR, la cui dotazione finanziaria complessiva è pari a € 164.675.319,00 (di cui € 126.675.319,00 di spesa pubblica), sono il rafforzamento della capacità progettuale e di governance locale attraverso gli interventi previsti dall'asse 3 del PSR, finalizzati al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali ed alla diversificazione delle attività economiche al fine di creare e/o consolidare le opportunità occupazionali con lo scopo di ridurre i fenomeni di declino socio-economico e di abbandono delle aree rurali;

Considerato che i GAL, costituiti da un partenariato pubblico-privato rappresentativo del territorio di riferimento in grado di elaborare una strategia integrata locale aderente alle specifiche esigenze di sviluppo, rappresentano i soggetti intermedi per l'attuazione dell'Approccio leader attraverso la programmazione e la gestione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL);

Visto il "Bando per la selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL)", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25, parte I, del 29 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto n. 890 del 27 luglio 2009, con il quale è stata nominata la commissione per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale (di seguito denominata commissione);

Visto il decreto n. 234 del 24 marzo 2010, con il quale sono approvate la graduatoria provvisoria dei PSL e la graduatoria provvisoria dei GAL/costituendi GAL ammis-

sibili a finanziamento, con i relativi punteggi, nonché l'elenco provvisorio degli esclusi così come modificati in base al decreto n. 208 del 17 marzo 2010;

Considerato che, secondo quanto previsto nell'allegato A del PSR Sicilia 2007-2013 "Disposizioni attuative e procedurali delle misure ad investimento", entro i successivi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'albo regionale della graduatoria provvisoria sono state presentate dai GAL/costituendi GAL esclusi apposite memorie per la verifica delle condizioni di esclusione;

Visto il verbale di giorno 11 maggio 2010, relativo all'esame della memoria trasmessa dal GAL Nebrodi Plus con nota prot. n. 121/2010 del 27 aprile 2010, dal quale si evince che la scissione dell'originaria composizione del partenariato del GAL Nebrodi Plus non risulta ricomposta;

Visti la graduatoria finale dei GAL/costituendi GAL ammissibili a finanziamento, la graduatoria definitiva della seconda fase e l'elenco finale degli esclusi trasmessi dalla commissione con nota prot. n. 45190 del 21 maggio 2010 a conclusione della fase di esame delle memorie pervenute;

Considerato che, ai sensi dell'art. 9 del bando per la selezione dei GAL e dei PSL, ai partenariati che non siano ancora formalmente costituiti in GAL al momento della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto verrà richiesta la costituzione in GAL legalmente costituiti, giuridicamente riconosciuti e senza scopo di lucro e verrà chiesta a tutti i soggetti selezionati la presentazione dello statuto;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione della graduatoria finale dei GAL/costituendi GAL ammissibili a finanziamento e della graduatoria definitiva della seconda fase, con i relativi punteggi, nonché dell'elenco finale degli esclusi, come trasmessi dalla commissione;

Ai termini delle vigenti disposizioni;

Decretano:

Art. 1

Per le finalità di cui alle premesse, è approvata la graduatoria finale dei GAL/costituendi GAL ammissibili a

finanziamento, con i relativi punteggi, di cui all'allegato 1 facente parte integrante del presente decreto.

Art. 2

È approvata, altresì, la graduatoria definitiva della seconda fase relativa ai Piani di Sviluppo Locale, con i relativi punteggi, di cui all'allegato 2 facente parte integrante del presente decreto.

Art. 3

È approvato, infine, l'elenco finale degli esclusi, con i motivi di esclusione, di cui all'allegato 3 facente parte integrante del presente decreto.

Art. 4

L'Amministrazione si riserva di esplicitare, in sede di ammissione a finanziamento, le prescrizioni attuative disposte dalla commissione nel corso del procedimento di valutazione dei PSL, che i GAL dovranno rispettare a pena di decadenza dal finanziamento.

Art. 5

La pubblicazione della graduatoria finale dei GAL/costituendi GAL e dei PSL ammissibili a finanziamento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 giugno 2010.

BARBAGALLO  
BARRESI

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 9 agosto 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 108.*

**Allegato 1**

**BANDO PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL) E DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE (PSL)  
SECONDA FASE: GRADUATORIA FINALE DEI GAL/COSTITUENDI GAL AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Posizione	Denominazione GAL/costituendo GAL	Punteggio Prima Fase	Punteggio Seconda Fase	Totale
1	I.S.C. Madonie	84,20	70,86	155,06
2	Peloritani, Terre dei Miti e della Bellezza	73,84	71,79	145,63
3	Terre dell'Etna e dell'Alcantara	72,16	70,40	142,56
4	Kalat	74,49	67,56	142,05
5	Terre del Niseno	74,37	66,02	140,39
6	Sicani	83,95	54,72	138,67
7	Natiblei	77,07	61,02	138,09
8	Golfo di Castellammare	70,02	68,02	138,04
9	Metropoliest	69,26	65,34	134,60
10	Rocca di Cerere	72,64	61,37	134,01
11	Terre Normanne	71,28	60,24	131,52
12	Leader Sicilia Centro Meridionale	71,98	59,29	131,27
13	Elimos	73,55	57,66	131,21
14	Etna	66,60	63,63	130,23
15	Eloro	66,45	58,27	124,72

Allegato 2

BANDO PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL) E DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE (PSL)  
GRADUATORIA DEFINITIVA DELLA SECONDA FASE - SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI PSL

Posizione	Denominazione GAL/ costituendo GAL	Risorse finanziarie richieste		Criteri di valutazione												Totale (B+D)								
		Importo pubblico	Importo privato	B1b. Qualità e coerenza del PSL				B2. Attività di cooperazione transnazionale									Totale B - Caratteristiche e qualità del PSL	D1. Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL	D2. Cronogramma degli interventi	D3. Coerenza del piano finanziario con gli obiettivi e la strategia	D4. Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento	D5. Modalità di autofinanziamento	Totale D - Modalità di gestione del piano e dei finanziamenti	
				B1.b.1	B1.b.2	B1.b.3	B1.b.4	B2.1	B2.2	B2.3	B2.4	B2.5	B2.6	B2.7	B2.8									B2.9
1	Peloritani, Terre dei Miti e della Bellezza	6.515.150,00	766.666,00	7.281.816,00	6,00	6,00	9,00	4,00	3,00	10,00	9,00	2,00	2,00	1,56	1,74	54,29	5,50	2,00	2,00	3,50	4,00	2,50	17,50	71,79
2	I.S.C. Madonie	6.620.950,00	1.125.561,50	7.746.511,50	6,50	9,50	7,50	5,50	3,00	10,00	6,13	2,00	2,00	1,56	1,89	55,58	5,50	2,00	2,00	4,00	0,78	3,00	15,28	70,86
3	Terre dell'Etna e dell'Alcantara	7.408.000,00	1.975.466,66	9.383.466,66	8,00	8,50	8,00	6,00	3,00	10,00	5,69	1,78	1,78	1,38	1,98	56,10	5,50	2,00	2,00	3,50	0,30	3,00	14,30	70,40
4	Golfo di Castellammare	5.813.300,00	721.000,00	6.534.300,00	7,50	7,50	7,00	7,00	2,00	10,00	6,70	2,00	2,00	1,56	1,55	54,80	4,00	2,00	2,00	4,00	0,22	3,00	13,22	68,02
5	Kalat	6.805.100,00	1.820.674,35	8.625.774,35	8,00	9,00	6,00	4,00	3,00	10,00	4,27	1,27	1,27	1,56	1,82	50,19	5,00	2,00	2,00	4,50	2,87	3,00	17,37	67,56
6	Terre del Niseno	6.503.413,00	533.615,00	7.037.028,00	7,00	5,50	11,00	7,00	2,00	10,00	5,20	2,00	2,00	1,78	1,81	53,46	4,00	2,00	2,00	4,00	0,06	2,50	12,56	66,02
7	Metropoliest	7.081.600,00	950.000,00	8.031.600,00	5,00	8,00	5,50	7,00	2,00	10,00	8,15	2,00	2,00	1,56	1,89	53,10	5,00	2,00	2,00	3,00	0,25	2,00	12,25	65,34
8	Etna	6.465.300,00	868.424,64	7.333.724,64	7,50	7,00	4,00	4,00	2,50	10,00	8,99	2,00	2,00	1,56	1,74	51,28	4,00	2,00	2,00	4,00	0,35	2,00	12,35	63,63
9	Rocca di Cerere	7.236.800,00	837.500,00	8.074.300,00	6,50	7,00	5,00	6,00	2,00	10,00	5,00	1,80	1,80	1,40	1,93	48,43	5,00	2,00	2,00	2,50	0,44	3,00	12,94	61,37
10	Nautibei	5.244.000,00	806.650,00	6.050.650,00	5,50	8,50	9,00	7,50	2,00	10,00	3,02	0,33	0,33	0,39	1,40	47,98	4,50	1,00	1,00	4,00	1,04	2,50	13,04	61,02
11	Terre Normanne	7.340.600,00	990.866,00	8.331.466,00	5,50	7,00	5,50	4,00	2,50	10,00	5,63	2,00	2,00	2,00	1,96	48,09	4,00	1,50	1,50	4,50	0,15	2,00	12,15	60,24
12	Leader Sicilia Centro Meridionale	7.496.750,00	1.143.140,05	8.639.890,05	5,00	6,00	4,00	5,00	1,00	10,00	8,63	2,00	2,00	1,56	2,00	47,19	5,00	2,00	2,00	3,00	0,10	2,00	12,10	59,29
13	Eloro	5.100.000,00	1.390.000,00	6.490.000,00	6,50	9,00	5,00	2,50	3,00	10,00	3,54	1,80	1,40	1,56	1,37	45,66	4,50	2,00	2,00	4,50	0,11	1,50	12,61	58,27
14	Elimos	5.660.600,00	714.166,67	6.374.766,67	4,00	6,00	8,00	4,00	2,50	10,00	3,91	2,00	2,00	1,56	1,51	45,48	4,00	2,00	2,00	3,00	0,19	3,00	12,19	57,66
15	Sicani	6.923.550,00	1.779.613,33	8.703.163,33	4,00	7,00	3,50	4,50	1,50	10,00	4,78	2,00	2,00	1,56	1,85	42,68	5,00	2,00	2,00	3,00	0,03	2,00	12,03	54,72



**BANDO PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL) E DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE (PSL)  
SECONDA FASE: ELENCO FINALE DEGLI ESCLUSI**

Denominazione GAL/costituendo GAL	Motivo di esclusione
GAL Nebrodi Plus	Escluso con decreto n. 208 del 17 marzo 2010 ("Scissione del partenariato con conseguente venir meno dell'originaria composizione del partenariato").
Isole di Sicilia	L'importo del finanziamento pubblico richiesto è maggiore di quello massimo consentito (art. 7 del bando). Memoria di riesame pervenuta oltre i termini previsti (allegato A del PSR 2007/2013 "Disposizioni attuative e procedurali delle misure ad investimento").

**(2010.36.2430)003**

DECRETO 29 luglio 2010.

**Ampliamento della superficie dell'azienda agro-venatoria Lavinia, sita in agro di Castel di Judica.**

**IL DIRIGENTE GENERALE DEL  
DIPARTIMENTO REGIONALE  
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 26 della sopra citata legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il decreto n. 2074 del 5 giugno 1998, con il quale sono stati approvati i criteri e gli orientamenti generali ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende agro-venatorie di cui all'art. 26 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 1444 dell'8 agosto 2008, con il quale è stata istituita l'A.A.V. Lavinia;

Vista la richiesta avanzata in data 21 luglio 2009 dalla sig.ra Cavallo Maria Angela, nata a Catania il 20 aprile 1964 e residente a Castel di Judica in via Roma n. 155, per l'ampliamento di Ha 95.43.19 della superficie dell'azienda agro-venatoria Lavinia sita in agro di Castel di Judica (CT), contrada omonima;

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa presentata dalla sig.ra Cavallo Maria Angela a corredo dell'istanza;

Visto il verbale di accertamento redatto dai funzionari dell'Amministrazione incaricati dell'istruttoria, prot. n. 86611 del 5 ottobre 2009;

Vista la nota prot. n. 1819 del 18 febbraio 2010 della U.O. n. 59 - Ripartizione faunistico-venatoria di Catania a corredo della quale è stata trasmessa la documentazione richiesta al momento del sopralluogo dai funzionari incaricati;

Vista la relazione integrativa redatta dai funzionari dell'Amministrazione incaricati dell'istruttoria, prot. n. 10220 del 2 febbraio 2010;

Visto il parere favorevole all'ampliamento della superficie dell'azienda agro-venatoria Lavinia espresso dalla U.O. n. 59 - Ripartizione faunistico-venatoria di Catania, con nota prot. n. 1819 del 18 febbraio 2010;

Visto il parere favorevole espresso dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale con nota prot. n. 13723/T-B87B del 21 aprile 2010 nel quale, tuttavia, al fine di poter applicare una razionale gestione venatoria del territorio viene suggerita l'esclusione di alcune particelle;

Visto il parere favorevole all'ampliamento dell'azienda espresso dal comitato regionale faunistico-venatorio nella seduta del 26 aprile 2010;

Visto il certificato di destinazione urbanistica, prot. n. 7208 dell'11 agosto 2009, rilasciato dal comune di Castel di Judica (CT);

Visto il certificato rilasciato dalla Prefettura di Palermo, prot. n. 2756 del 25 marzo 2010, dal quale si rileva che a carico della sig.ra Cavallo Maria Angela non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

È ampliata la superficie dell'azienda agro-venatoria Lavinia, sita in agro di Castel di Judica (CT), contrada omonima, di Ha 81.78.00. Per effetto dell'ampliamento, il totale della superficie dell'A.A.V. ammonta ad Ha 205.46.80, così individuata in catasto:

– foglio di mappa n. 10 particelle nn. 30AA, 30AB, 41, 86AA, 86AB, 88AA, 88AB, 105, 107, 113AA, 113AB, 115AA, 115AB, 124, 125, 134, 135AA, 135AB, 136AA, 136AB, 137AA, 137AB, 138AA, 138AB, 139AA, 139AB, 140AA, 140AB, 143AA, 143AB, 144AA, 144AB, 145AA, 145AB, 147, 148, 149, 150, 151AA, 151AB, 152AA, 152AB, 153AA, 153AB, 154AA, 154AB, 155AA, 155AB, 156, 157, 158AA, 158AB, 159AA, 159AB, 167, 168AA, 168AB, 169, 170, 205AA, 205AB, 206, 207 e 208 per una superficie complessiva di Ha 81.78.00;

– foglio di mappa n. 21 particelle nn. 3, 4, 40, 74, 75, 76 e 77 per una superficie complessiva di Ha 123.68.80.

L'esercizio venatorio verrà esercitato in tutte le p.lle ricadenti nel foglio di mappa n. 10, per una estensione di Ha 81.78.00 e nelle particelle nn. 3, 40, 74 e 75 ricadenti nel foglio di mappa n. 21, per una superficie di Ha 75.90.46. Pertanto, l'attività venatoria potrà essere esercitata su una superficie aziendale complessiva di Ha 157.68.46.

## Art. 2

È fatto obbligo alla sig.ra Cavallo Maria Angela, nata a Catania il 20 aprile 1964 e residente a Castel di Judica in via Roma n. 155, nella qualità di titolare dell'azienda agroveneria Lavinia, di rispettare gli impegni assunti con la documentazione presentata a corredo dell'istanza e di cui al decreto n. 1444 dell'8 agosto 2008.

## Art. 3

L'inadempienza agli obblighi derivanti dall'applicazione della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, dei criteri di cui al decreto n. 2074 del 5 giugno 1998, agli obblighi assunti e di cui al precedente articolo, nonché alle eventuali ulteriori norme che l'Amministrazione ritenesse opportuno prescrivere, comporta la revoca della presente concessione.

## Art. 4

La U.O. n. 59 - Ripartizione faunistico-venatoria di Catania è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositata presso il predetto ufficio a disposizione degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 luglio 2010.

BARRESI

(2010.36.2415)021

DECRETO 3 agosto 2010.

**Rinnovo della concessione dell'azienda faunistico-venatoria Buscemi, sita in agro dei comuni di Regalbuto e Troina.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL  
DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI  
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il piano regionale faunistico venatorio;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione dell'esercizio venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale";

Visto, in particolare, l'art. 25 della predetta legge regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 571 del 5 marzo 1998, di approvazione dei criteri ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende faunistico-venatorie di cui all'art. 25 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 7/21 del 16 ottobre 1987, di costituzione dell'azienda faunistico-venatoria Buscemi sita in agro del comune di Troina;

Visto il decreto n. 3731 del 27 settembre 2000, con il quale è stata prorogata la concessione della predetta azienda faunistico-venatoria;

Vista la richiesta di rinnovo presentata alla Ripartizione faunistico-venatoria di Enna dall'avv. Gaetano Poeta, nato a Troina (EN) il 29 settembre 1923, nella qualità di titolare concessionario dell'azienda faunistico-venatoria Buscemi, assunta al protocollo n. 196 del 2 febbraio 2010;

Vista la documentazione tecnica a corredo della richiesta sopra citata;

Preso atto, come risulta dalla documentazione sopra citata, che a causa di recenti frazionamenti e/o aggiornamenti catastali, nonché di modifica del perimetro, l'attuale superficie aziendale è pari ad Ha 721.44.31;

Visto il verbale redatto in data 13 aprile 2010 dal funzionario incaricato dell'istruttoria;

Visto il parere favorevole al rinnovo dell'azienda faunistico-venatoria Buscemi espresso dalla Ripartizione faunistico-venatoria di Enna in data 13 aprile 2010;

Visto il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Troina con nota prot. n. 31 del 25 gennaio 2010;

Visto il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Regalbuto con nota prot. n. 1274 del 28 gennaio 2010;

Visto il certificato rilasciato dalla Camera di commercio di Enna il 28 luglio 2010, prot. CEW/6387/2010/CEN0034 dal quale si rileva, tra l'altro, che nei confronti del sig. Poeta Gaetano, nato a Troina il 29 settembre 1923, nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

Sentito il comitato regionale faunistico-venatorio che, nella riunione del 26 aprile 2010, nelle more dell'acquisizione del parere dell'I.S.P.R.A., ha espresso il proprio parere favorevole al rinnovo della concessione dell'azienda;

Visto il parere favorevole espresso dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale con nota prot. n. 16495/T-B87B del 12 maggio 2010 nel quale, tuttavia, è stata rappresentata l'opportunità di prevedere ulteriori interventi di miglioramento ambientale;

Vista la nota, prot. n. 45837 del 25 maggio 2010, con la quale, per il tramite della R.F.V. di Enna, è stata richiesta al concessionario dell'A.F.V. Buscemi una integrazione degli impegni assunti sulla base del parere reso dall'I.S.P.R.A.;

Vista la nota, prot. n. 1227 del 23 luglio 2010, con la quale la R.F.V. di Enna ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

Ritenuto di poter accogliere la richiesta di rinnovo dell'azienda faunistico-venatoria Buscemi sita in agro dei comuni di Regalbuto e Troina;

Decreta:

## Art. 1

In conformità alle premesse, è rinnovata la concessione dell'azienda faunistico-venatoria Buscemi sita in agro dei comuni di Regalbuto e Troina (EN), estesa complessivamente Ha 721.44.31 a favore dell'avv. Poeta Gaetano, nato a Troina il 29 settembre 1923 ed ivi residente in via Conte Ruggero n. 43.

La nuova situazione catastale aziendale è la seguente:

## COMUNE DI REGALBUTO:

foglio di mappa n. 2 particelle nn. 29, 30, 33, 34, 35, 37, 55, 56, 59, 70, 72, 73 e 101, per una superficie di Ha 91.21.86;

## COMUNE DI TROINA:

foglio di mappa n. 78 particelle nn. 93, 96, 104, 175, 179 e 181, per una superficie di Ha 49.25.40;

foglio di mappa n. 79 particelle nn. 17, 26, 37, 39, 41, 53, 55, 56, 58, 60, 61, 75, 76, 79, 80, 82, 84, 86, 88, 94, 96, 102,

103, 106, 112, 114, 117, 120, 132, 133, 134, 135, 137, 142, 143, 144, 145, 146, 148, 153, 176, 177, 182, 195, 198, 199, 201, 202, 205, 210, 211, per una superficie di Ha 225.05.90;

foglio di mappa n. 80 particelle nn. 10, 11, 21, 22, 24, 32 e 33 per una superficie di Ha 16.04.67;

foglio di mappa n. 84 particelle nn. 1, 6, 9, 10, 15, 16, 19, 22, 23, 27, 29, 34, 63, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 55, 57, 58, 64, 65, 67, 68, 69, 70, 71, 73, 80, 265, 267, 268, 270, 271, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 297, 300, 303, 306, per una superficie di Ha 339.86.48.

#### Art. 2

Per la durata del presente decreto, che ha validità decennale, restano salvi gli impegni, gli obblighi e le condizioni che scaturiscono dall'applicazione del decreto n. 571 del 17 marzo 1998 di approvazione dei criteri ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende faunistico-venatorie di cui all'art. 25 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni.

#### Art. 3

L'inadempienza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia e dei criteri di cui al decreto n. 571 del 17 marzo 1998, agli obblighi assunti, nonché l'inadempienza alle eventuali norme che l'Amministrazione ritenesse opportuno prescrivere, comporta la revoca della concessione.

#### Art. 4

La Ripartizione faunistico-venatoria di Enna, in ottemperanza a quanto disposto dall'Assessorato regionale dell'economia - dipartimento regionale delle finanze e del credito, con circolari prot. n. 9846 e 9847 del 2 luglio 2010, è obbligata a subordinare il rilascio del presente provvedimento assoggettato a tassa, alla produzione, da parte del richiedente, della quietanza di pagamento del tributo (art. 2 D.P.R. n. 641/72), ed alla verifica dell'esattezza della misura corrisposta, nonché del corretto versamento alla Regione siciliana, quale ente impositore destinatario del gettito.

#### Art. 5

La Ripartizione faunistico-venatoria di Enna è incaricata altresì dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositata presso il predetto ufficio, a disposizione degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 agosto 2010.

BARRESI

(2010.36.2414)021

DECRETO 12 agosto 2010.

**Istituzione dell'azienda agro-venatoria Feudo Ventura, sita in agro di Piazza Armerina.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL  
DIPARTIMENTO REGIONALE  
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 26 della sopra citata legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il decreto n. 2074 del 5 giugno 1998, con il quale sono stati approvati i criteri e gli orientamenti generali ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende agro-venatorie di cui all'art. 26 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la richiesta avanzata in data 4 novembre 2008 dalla sig.ra Ventura Sabrina, nata a Gela il 24 maggio 1977, per l'istituzione di un'azienda agro-venatoria sita in agro di Piazza Armerina (EN), contrada Rasalgone, estesa complessivamente Ha 55.06.72;

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa presentata dalla sig.ra Ventura Sabrina a corredo dell'istanza;

Visto il verbale di accertamento redatto dal funzionario incaricato dell'istruttoria del 13 aprile 2010, prot. n. 788;

Visto il parere favorevole all'istituzione dell'azienda agro-venatoria espresso dalla Ripartizione faunistico-venatoria di Enna con nota prot. n. 789 del 13 aprile 2010;

Sentito il comitato regionale faunistico venatorio che, nella riunione del 26 aprile 2010, nelle more dell'acquisizione del parere dell'I.S.P.R.A., ha espresso il proprio parere favorevole sulla richiesta di istituzione dell'azienda agro-venatoria;

Visto il parere favorevole espresso dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale con nota prot. n. 20019/T-B87B del 7 giugno 2010, nel quale viene ribadito che l'abbattimento di fauna migratrice può essere consentito solo per individui immessi provenienti da allevamento;

Visto il certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal settore urbanistica - servizio edilizia privata del comune di Piazza Armerina (EN), prot. n. 16421 del 23 luglio 2010;

Vista la relazione tecnica con i programmi di gestione faunistica dell'azienda aggiornati, nonché il riepilogo delle particelle catastali richiesti a seguito del parere reso dall'ISPRA e dell'incontro con il tecnico di parte tenutosi presso i locali della Ripartizione faunistico-venatoria di Enna il giorno 28 luglio 2010;

Vista la nota prot. n. 1261 del 30 luglio 2000 della Ripartizione faunistico-venatoria di Enna, con la quale è stata trasmessa la documentazione sopra citata;

Visto il certificato rilasciato dalla Prefettura di Palermo, prot. n. 4915/2010 del 27 aprile 2010, dal quale si rileva che a carico della sig.ra Ventura Sabrina non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

È istituita l'azienda agro-venatoria Feudo Ventura, sita in agro di Piazza Armerina (EN), contrada Rasalgone,

estesa complessivamente Ha 51.40.40 e così individuata in catasto:

foglio di mappa n. 190 particelle nn. 32, 33, 34, 36, 37, 76, 77, 78, 79, 80 e 99, per una superficie complessiva di Ha 2.98.40;

foglio di mappa n. 224 particelle nn. 83, 84, 87, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 105, 106, 107, 108, 109, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 149, 150, 151, 153, 154, 155, 158, 159, 160, 162, 187, 188, 189, 190, 198, 202, 207, 208, 209, 210, 211, 213, 214, 217, 221, 222, 225, 226, 227, 263, per una superficie di Ha 47.80.00;

foglio di mappa n. 227 particelle nn. 28, 125 e 176, per una superficie di Ha 0.62.00.

#### Art. 2

È fatto obbligo alla sig.ra Ventura Sabrina, nata a Gela il 24 maggio 1977 e residente a Piazza Armerina in contrada Scarante, nella qualità di concessionario dell'azienda agro-venatoria Rasalgone, di rispettare gli impegni assunti con la documentazione presentata a corredo dell'istanza.

#### Art. 3

L'inadempienza agli obblighi derivanti dall'applicazione della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, dei criteri di cui al decreto n. 2074 del 5 giugno 1998, agli obblighi assunti e di cui al precedente articolo, nonché alle eventuali ulteriori norme che l'Amministrazione ritenesse opportuno prescrivere, comporta la revoca della presente concessione.

#### Art. 4

La Ripartizione faunistico-venatoria di Enna, in ottemperanza a quanto disposto dall'Assessorato regionale dell'economia - dipartimento regionale finanze e credito, con circolari prot. nn. 9846 e 9847 del 2 luglio 2010, è obbligata a subordinare il rilascio del presente provvedimento assoggettato a tassa, alla produzione, da parte del richiedente della quietanza di pagamento del tributo, (art. 2, D.P.R. n. 641/72), ed alla verifica dell'esattezza della misura corrisposta, nonché del corretto versamento alla Regione siciliana, quale ente impositore destinatario del gettito.

#### Art. 5

La U.O. n. 60 - Ripartizione faunistico-venatoria di Enna è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositata presso il predetto ufficio a disposizione degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 agosto 2010.

BARRESI

(2010.36.2413)021

DECRETO 12 agosto 2010.

**Istituzione dell'azienda agro-venatoria Il Drago, sita in agro dei comuni di Aidone e Piazza Armerina.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL  
DIPARTIMENTO REGIONALE  
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 26 della sopra citata legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il decreto n. 2074 del 5 giugno 1998, con il quale sono stati approvati i criteri e gli orientamenti generali ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende agro-venatorie di cui all'art. 26 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la richiesta avanzata in data 5 giugno 2008 dal sig. Pocerobba Filippo, nato a Piazza Armerina il 16 agosto 1937, per l'istituzione di un'azienda agro-venatoria sita in agro dei comuni di Aidone e Piazza Armerina (EN), contrada Dragofosso, estesa complessivamente Ha 105.27.54;

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa presentata dal sig. Pocerobba Filippo a corredo dell'istanza;

Visto il verbale di accertamento redatto dal funzionario incaricato dell'istruttoria del 13 aprile 2010, prot. n. 790;

Visto il parere favorevole all'istituzione dell'azienda agro-venatoria espresso dalla Ripartizione faunistico-venatoria di Enna con nota prot. n. 791 del 13 aprile 2010;

Visto il parere favorevole espresso dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale con nota prot. n. 20012/T-B87B del 7 giugno 2010, nel quale viene ribadito che l'abbattimento di fauna migratrice può essere consentito solo per individui immessi provenienti da allevamento;

Visto il certificato di destinazione urbanistica, prot. n. 16418 del 23 luglio 2010, rilasciato dal settore urbanistica - servizio edilizia privata del comune di Piazza Armerina (EN);

Visto il certificato di destinazione urbanistica del 23 luglio 2010, rilasciato dal V settore tecnico - sezione urbanistica e pianificazione territoriale del comune di Aidone (EN);

Vista la relazione tecnica con i programmi di gestione faunistica dell'azienda aggiornati nonché il riepilogo delle particelle catastali richiesti a seguito del parere reso dall'ISPRA e dell'incontro con il tecnico di parte tenutosi presso i locali della Ripartizione faunistico-venatoria di Enna il giorno 28 luglio 2010;

Vista la nota, prot. n. 1262 del 30 luglio 2000, della Ripartizione faunistico-venatoria di Enna, con la quale è stata trasmessa la documentazione sopra citata;

Visto il certificato rilasciato dalla Prefettura di Palermo, prot. n. 4914/2010 del 27 aprile 2010, dal quale si rileva che a carico del sig. Pocerobba Filippo non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

È istituita l'azienda agro-venatoria Il Drago, sita in agro dei comuni di Aidone e Piazza Armerina (EN), contrada Dragofosso, estesa complessivamente Ha 105.27.54 e così individuata in catasto:

foglio di mappa n. 114 del comune di Aidone, particelle nn. 3, 4, 5, 7, 17, 45, 47, 48, 50, 51, 52, 53, 59, 63, 69, 73, 135, 136, 195, 196, 200, 202, 203, 204, 215, 220, 221, 227, 265, 266, 267, 289, 290, 291 e 368, per una superficie complessiva di Ha 89.74.57;

foglio di mappa n. 194 del comune di Piazza Armerina, particelle nn. 80, 100, 101, 102, 104, 105, 106, 107, 110, 111, 112, 113, 114, 189 e 197, per una superficie di Ha 10.56.46;

foglio di mappa n. 198 del comune di Piazza Armerina, particelle nn. 3, 45, 59, 60, 61, 115 e 116, per una superficie di Ha 4.96.51.

#### Art. 2

È fatto obbligo al sig. Pocerobba Filippo, nato a Piazza Armerina il 16 agosto 1937 e residente a Piazza Armerina in contrada Scarante, nella qualità di concessionario dell'azienda agro-venatoria Il Drago, di rispettare gli impegni assunti con la documentazione presentata a corredo dell'istanza.

#### Art. 3

L'inadempienza agli obblighi derivanti dall'applicazione della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, dei criteri di cui al decreto n. 2074 del 5 giugno 1998, agli obblighi assunti e di cui al precedente articolo, nonché alle eventuali ulteriori norme che l'Amministrazione ritenesse opportuno prescrivere, comporta la revoca della presente concessione.

#### Art. 4

La Ripartizione faunistico-venatoria di Enna, in ottemperanza a quanto disposto dall'Assessorato regionale dell'economia - dipartimento regionale finanze e credito, con circolari prot. nn. 9846 e 9847 del 2 luglio 2010, è obbligata a subordinare il rilascio del presente provvedimento assoggettato a tassa, alla produzione, da parte del richiedente della quietanza di pagamento del tributo (art. 2, D.P.R. n. 641/72), ed alla verifica dell'esattezza della misura corrisposta, nonché del corretto versamento alla Regione siciliana, quale ente impositore destinatario del gettito.

#### Art. 5

La Ripartizione faunistico-venatoria di Enna è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositata presso il predetto ufficio a disposizione degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 agosto 2010,

BARRESI

(2010.36.2416)021

### ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 3 settembre 2010.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il decreto presidenziale 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002", per quanto ancora applicabili";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Preso atto che in data 31 luglio 2007 è stato sottoscritto tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana l'accordo attuativo del Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Rilevato che il predetto accordo, unitamente al Piano di rientro, è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007 e reso noto con decreto 6 agosto 2007, n. 1657;

Preso atto che, a seguito della sopra citata delibera n. 312 dell'1 agosto 2007, l'Assessore regionale per la sanità è stato incaricato di dare esecuzione all'accordo ed al relativo Piano di rientro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente sopresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Visto, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, della predetta legge regionale n. 5/09 ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la salute;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il decreto n. 1133/09 del 12 giugno 2009 "Approvazione degli atti deliberativi dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospeda-

liere, delle aziende ospedaliere universitarie e IRCCS pubblico della Regione, con l'adozione delle misure correttive, in esecuzione del piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio di cui al decreto n. 62/09 del 16 gennaio 2009";

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Vista la nota assessoriale n. A.I.3/2137 del 12 marzo 2010, con la quale si è provveduto a trasmettere le predette linee guida alle aziende sanitarie della Regione siciliana e la successiva nota di chiarimenti n. A.I.3/3743 del 3 maggio 2010;

Visto il decreto n. 1381/10 del 25 maggio 2010, di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo;

Vista la deliberazione n. 828 del 14 maggio 2010, con la quale il direttore generale della predetta azienda ospedaliera, previo confronto con le organizzazioni sindacali, ha trasmesso l'atto aziendale ai fini dell'approvazione da parte dell'Assessorato regionale della salute ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, l'atto aziendale è soggetto al controllo dell'Assessorato e che il controllo concerne esclusivamente la verifica della sua conformità alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota n. 22949 del 9 agosto 2010, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che in sede di controllo dell'atto aziendale, previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, sono stati chiesti alla predetta azienda ospedaliera integrazioni e chiarimenti e che il direttore generale della stessa, con nota n. 16376 del 30 luglio 2010, integrata dalla successiva n. 16653 del 6 agosto 2010, ha formalizzato le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, adeguandosi alle prescrizioni assessoriali di cui alla nota n. 9508 del 17 giugno 2010;

Vista la nota assessoriale prot. n. 25293 del 25 agosto 2010, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del decreto presidenziale n. 70/79, l'atto aziendale in parola nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali, unitamente alla deliberazione n. 828/2010 e al verbale di confronto con le organizzazioni sindacali, nonché alla corrispondenza intrattenuta dall'Assessorato con l'azienda ospedaliera;

Vista la deliberazione n. 311 del 25 agosto 2010, con la quale la Giunta regionale ha espresso parere favorevole, ai sensi del citato art. 4 del decreto presidenziale n. 70/79, all'adozione dell'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali, in conformità alla proposta contenuta nella nota summenzionata prot. n. 25293 del 25 agosto 2010 ed agli atti ad essa acclusi, costituenti parte integrante della delibera;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 311 del 25 agosto 2010, è approvato, nel testo modificato secondo le indicazioni assessoriali richiamate in premessa, l'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo.

Art. 2

È fatto obbligo all'azienda ospedaliera di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 3 settembre 2010.

RUSSO

**(2010.36.2474)102**

DECRETO 3 settembre 2010.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", nonché il decreto presidenziale 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002, per quanto ancora applicabili";

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il D.P.C.M. 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti protocolli d'intesa da stipulare tra regioni ed università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 517/1999. Intesa ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Preso atto che in data 31 luglio 2007 è stato sottoscritto tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana l'accordo attuativo del piano di rientro di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il

perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Rilevato che il predetto accordo, unitamente al piano di rientro, è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007 e reso noto con decreto 6 agosto 2007, n. 1657;

Preso atto che, a seguito della sopra citata delibera n. 312 dell'1 agosto 2007, l'Assessore regionale per la sanità è stato incaricato di dare esecuzione all'accordo ed al relativo piano di rientro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre, ivi identificate, unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie e, tra quest'ultime, l'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina;

Visto in particolare l'art. 9, commi 3 e 4, della predetta legge regionale n. 5/09, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la salute;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il decreto n. 1133/09 del 12 giugno 2009 "Approvazione degli atti deliberativi dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie e IRCSS pubblico della Regione, con l'adozione delle misure correttive, in esecuzione del Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio, di cui al decreto n. 62/09 del 16 gennaio 2009";

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto 4 marzo 2010 di approvazione del protocollo d'intesa del 18 settembre 2009 sottoscritto tra la Regione siciliana - Assessorato della salute - e l'Università degli studi di Messina, come risultante a seguito della modifica apportata dall'integrazione del 2 febbraio 2010;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linea guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 1383/10 del 25 maggio 2010, di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina;

Vista la deliberazione n. 374 del 13 maggio 2010, con la quale il direttore generale della predetta azienda ospedaliera, previa concertazione con le organizzazioni sinda-

cali e d'intesa con il magnifico rettore dell'università, ha trasmesso l'atto aziendale ai fini dell'approvazione da parte dell'Assessorato regionale della salute;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, l'atto aziendale è soggetto al controllo dell'Assessorato e che il controllo concerne esclusivamente la verifica della sua conformità alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota n. 22570 del 6 agosto 2010, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che in sede di controllo dell'atto aziendale, previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, sono stati chiesti alla predetta azienda ospedaliera universitaria integrazioni e chiarimenti e che il direttore generale della stessa, con nota n. 33041 del 14 luglio 2010 - poi integrata dalle note n. 35725 del 28 luglio 2010 e n. 36941 del 4 agosto 2010 - ha formalizzato le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, adeguandosi alle prescrizioni assessoriali di cui alla nota n. 7844 del 14 giugno 2010;

Vista la nota assessoriale prot. n. 25293 del 25 agosto 2010, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del decreto presidenziale regionale n. 70/79, l'atto aziendale in parola nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali, unitamente alla deliberazione n. 374/2010 e al verbale di concertazione con le organizzazioni sindacali, nonché alla corrispondenza intrattenuta dall'Assessorato con l'azienda ospedaliera universitaria;

Vista la deliberazione n. 310 del 25 agosto 2010, con la quale la Giunta regionale ha espresso parere favorevole, ai sensi del citato art. 4 del decreto presidenziale regionale n. 70/79, all'adozione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali, in conformità alla proposta contenuta nella nota summenzionata prot. n. 25293 del 25 agosto 2010 ed agli atti ad essa acclusi, costituenti parte integrante della delibera;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 310 del 25 agosto 2010, è approvato, nel testo modificato secondo le indicazioni assessoriali richiamate in premessa, l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina.

Art. 2

È fatto obbligo all'azienda ospedaliera universitaria di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 3 settembre 2010.

RUSSO

(2010.36.2474)102

DECRETO 3 settembre 2010.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'azienda ospedaliera ospedali riuniti Papardo Piemonte di Messina.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il decreto presidenziale 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002", per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Preso atto che in data 31 luglio 2007 è stato sottoscritto tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana l'accordo attuativo del Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311,

Rilevato che il predetto accordo, unitamente al Piano di rientro, è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007 e reso noto con decreto 6 agosto 2007, n. 1657;

Preso atto che, a seguito della sopra citata delibera n. 312 dell'1 agosto 2007, l'Assessore regionale per la sanità è stato incaricato di dare esecuzione all'accordo ed al relativo Piano di rientro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Visto, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, della predetta legge regionale n. 5/09, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la salute;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il decreto n. 1133/09 del 12 giugno 2009 "Approvazione degli atti deliberativi dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie e IRCSS pubblico della Regione, con l'adozione delle misure correttive, in esecuzione del piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio di cui al decreto n. 62/09 del 16 gennaio 2009";

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Vista la nota assessoriale n. A.I.3/2137 del 12 marzo 2010, con la quale si è provveduto a trasmettere le predette linee guida alle aziende sanitarie della Regione siciliana e la successiva nota di chiarimenti n. A.I.3/3743 del 3 maggio 2010;

Visto il decreto n. 1380/10 del 25 maggio 2010, di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'azienda ospedaliera ospedali riuniti Papardo Piemonte di Messina;

Vista la deliberazione n. 743 del 14 maggio 2010, con la quale il direttore generale della predetta azienda ospedaliera, previo confronto con le organizzazioni sindacali, ha trasmesso l'atto aziendale ai fini dell'approvazione da parte dell'Assessorato regionale della salute ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, l'atto aziendale è soggetto al controllo dell'Assessorato e che il controllo concerne esclusivamente la verifica della sua conformità alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota n. 25220 del 25 agosto 2010, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che in sede di controllo dell'atto aziendale, previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, sono stati chiesti alla predetta azienda ospedaliera integrazioni e chiarimenti e che il direttore generale della stessa, con nota n. 4450/DG del 9 agosto 2010, ha formalizzato le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, adeguandosi alle prescrizioni assessoriali di cui alla nota n. 9801 del 18 giugno 2010;

Vista la nota assessoriale prot. n. 25293 del 25 agosto 2010, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del decreto presidenziale regionale n. 70/79, l'atto aziendale in parola nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali, unitamente alla deliberazione n. 743/2010 e al verbale di confronto con le organizzazioni sindacali, nonché alla corrispondenza intrattenuta dall'Assessorato con l'azienda ospedaliera;

Vista la deliberazione n. 312 del 25 agosto 2010, con la quale la Giunta regionale ha espresso parere favorevole, ai sensi del citato art. 4 del decreto presidenziale regionale n. 70/79, all'adozione dell'atto aziendale dell'azienda ospedaliera ospedali riuniti Papardo Piemonte di Messina nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali, in conformità alla proposta contenuta nella nota summenzionata prot. n. 25293 del 25 agosto 2010 ed agli atti ad essa acclusi, costituenti parte integrante della delibera;



Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'azienda ospedaliera ospedali riuniti Papardo Piemonte di Messina, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 312 del 25 agosto 2010, è approvato, nel testo modificato secondo le indicazioni assessoriali richiamate in premessa, l'atto aziendale dell'azienda ospedaliera ospedali riuniti Papardo Piemonte di Messina.

Art. 2

È fatto obbligo all'azienda ospedaliera di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 3 settembre 2010.

RUSSO

(2010.36.2474)102

DECRETO 6 settembre 2010.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", nonché il decreto presidenziale regionale 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002", per quanto ancora applicabili;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Preso atto che in data 31 luglio 2007 è stato sottoscritto tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana l'accordo attuativo del Piano di rientro di riorganizzazione, di

riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Rilevato che il predetto accordo, unitamente al Piano di rientro, è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007 e reso noto con decreto 6 agosto 2007, n. 1657;

Preso atto che, a seguito della sopra citata delibera n. 312 dell'1 agosto 2007, l'Assessore regionale per la sanità è stato incaricato di dare esecuzione all'accordo ed al relativo Piano di rientro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre, ivi identificate, unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Visto in particolare l'art. 9, commi 3 e 4, della predetta legge regionale n. 5/09, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la salute, nonché il successivo comma 6 che, per gli atti aziendali delle aziende sanitarie provinciali di Catania, Messina e Palermo, prevede la possibilità dell'adozione di modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il decreto n. 1133/09 del 12 giugno 2009 "Approvazione degli atti deliberativi dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie e IRCSS pubblico della Regione, con l'adozione delle misure correttive, in esecuzione del Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio di cui al decreto n. 62/09 del 16 gennaio 2009";

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 723 del 10 marzo 2010, recante "Linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territoriale (PTA - cure primarie, gestione integrata - day service territoriale) di cui all'art. 12, comma 8, della legge regionale n. 5/09";

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Vista la nota assessoriale n. A.I.3/2137 del 12 marzo 2010, con la quale si è provveduto a trasmettere le predette linee guida alle aziende sanitarie della Regione siciliana e la successiva nota di chiarimenti n. A.I.3/3743 del 3 maggio 2010;

Visto il decreto n. 1141 del 28 aprile 2010, avente ad oggetto "Piano regionale sangue e plasma per il triennio 2010/2012 - riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Vista la circolare assessoriale n. 1269 del 10 maggio 2010, con la quale sono state diramate linee guida per l'organizzazione dell'area della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito del dipartimento di prevenzione delle aziende sanitarie provinciali;

Visto il decreto n. 1374/10 del 25 maggio 2010, di approvazione del Piano di riordino dei posti letto dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina;

Vista la deliberazione n. 1980 del 14 maggio 2010, con la quale il direttore generale dell'azienda sanitaria provinciale, previo confronto con le organizzazioni sindacali, ha trasmesso l'atto aziendale ai fini dell'approvazione da parte dell'Assessorato regionale della salute, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, l'atto aziendale è soggetto al controllo dell'Assessorato e che il controllo concerne esclusivamente la verifica della sua conformità alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota n. 26112 del 31 agosto 2010, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che in sede di controllo dell'atto aziendale, previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, sono stati chiesti alla predetta azienda integrazioni e chiarimenti e che il direttore generale della stessa, con prot. n. 8094/DG del 5 agosto 2010, ha formalizzato le integrazioni ed i chiarimenti di cui alla nota assessoriale n. 9506 del 17 giugno 2010, alcuni dei quali, tuttavia, non risultano coerenti con la programmazione sanitaria regionale sopra richiamata;

Vista la nota assessoriale prot. n. 26823 del 2 settembre 2010, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del decreto presidenziale regionale n. 70/79, l'atto aziendale in parola, unitamente alla deliberazione n. 1980/2010 e al verbale di confronto con le organizzazioni sindacali, nonché alla corrispondenza intrattenuta dall'Assessorato con l'azienda sanitaria;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'ASP di Messina parere positivo a condizione che, già in sede di definizione dell'atto aziendale, si proceda, secondo le indicazioni di cui alla nota dipartimentale n. 26112 del 31 agosto, all'accorpamento:

- delle unità operative complesse di gastroenterologia, senza posti letto, degli stabilimenti di Taormina e di Milazzo, insistenti nello stesso distretto ospedaliero;
- delle unità operative complesse di anestesia, di laboratorio e radiologia dei presidi ospedalieri di Milazzo e Taormina;
- delle unità operative complesse di radiodiagnostica degli stabilimenti di Patti e Sant'Agata insistenti nello stesso distretto ospedaliero;
- di una delle unità operative complesse di medicina trasfusionale allocate presso gli stabilimenti di Sant'Agata e Milazzo;

nonché all'istituzione dell'ufficio di stampa, secondo obbligo di legge ed alla trasformazione della struttura complessa di medicina dello sport in un'unità operativa semplice;

Vista la deliberazione n. 318 del 4 settembre 2010, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del decreto presidenziale regionale n. 70/79, ha espresso parere favorevole sull'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali ed alle condizioni di cui alla proposta formulata con la summenzionata nota assessoriale prot. n. 26823 del 2 settembre 2010;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali ed alle condizioni di cui alla delibera della Giunta regionale n. 318/2010;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 318 del 4 settembre 2010, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina è approvato nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate in premessa ed alle condizioni di cui alla delibera della Giunta regionale n. 318/2010.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle indicazioni ed alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 6 settembre 2010.

RUSSO

(2010.36.2474)102

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 9 settembre 2010.

**Avviso pubblico per l'attivazione della linea di intervento 3.2.1.1 - asse 3 del P.O. FESR 2007/2013.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione e relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale n. 12 del 12 maggio 2010, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

Visto il trattato istitutivo della Comunità europea;

Visto il regolamento CE n. 1080 del 5 luglio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006 del Consiglio dell'Unione europea e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828 dell'8 dicembre 2006 della Commissione della Comunità europea e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 e del regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo convergenza 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il Programma operativo FESR 2007/2013 adottato con decisione della Commissione europea C (2007) del 7 settembre 2007 e, in particolare, l'asse 3, l'obiettivo specifico 3.2, l'obiettivo operativo 3.2.1 (capitolo 842059 del bilancio della Regione siciliana) e le linee di intervento 3.2.1.1 - 3.2.1.2 - 3.2.1.3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006;

Visto il decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, relativo al codice unico dei contratti pubblici di lavori, servizi e di forniture;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013 adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" redatto in data 21 maggio 2009 a norma dell'art. 21 del regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;

Visto il documento riguardante "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) 4249 del 7 settembre 2007, ed adottato con deliberazione di Giunta n. 344 del 27 agosto 2009 ed in particolare all'asse 3;

Visto il piano di comunicazione P.O. FESR - Sicilia 2007/2013 approvato con decisione n. C (2007) 4242;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009 - approvazione quadro definitivo relativo al P.O. FESR 2007/2013 - categorie di spesa per definizione finanziaria;

Visto l'asse 3 del P.O. FESR 2007/2013 "Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo";

Visto l'obiettivo operativo dell'asse 3.2.1 "Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori specifici";

Vista la linea di intervento 3.2.1.1 che prevede: "Azioni rivolte al sostegno di attività di società ed associazioni impegnate nella tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente e delle risorse naturali, al fine di aumentare la sensibilità sui temi ambientali attraverso la pratica di attività motorie ecocompatibili, compresi interventi di adeguamento ciclabile di sentieri esistenti (con esclusione del sostegno ai costi di gestione e funzionamento) (catg. nn. 56, 24);

Ritenuto di dover procedere, al fine di attuare la linea di intervento 3.2.1.1, all'emanazione dell'avviso volto all'acquisizione di progetti per la costituzione di un parco progetti regionale da parte dei beneficiari individuati nello stesso;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

In relazione a quanto in premessa, è approvato l'avviso pubblico per l'attivazione della linea di intervento 3.2.1.1 e la relativa scheda, allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso.

Art. 3

Il presente decreto, unitamente all'avviso e alla scheda dell'intervento, sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la pubblicazione e notifica, ai sensi della legge regionale n. 10/1991, e nei siti internet [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e [www.artasicilia.it](http://www.artasicilia.it).

Palermo, 9 settembre 2010.

GELARDI

**Allegati**

AVVISO PUBBLICO  
PER L'ATTUAZIONE TERRITORIALE  
DEL P.O. FESR 2007/2013

Asse 3, Linea d'intervento 3.2.1.1

**OGGETTO: Avviso pubblico di invito a manifestazione di interesse per la costituzione di un parco progetti regionale come previsto dall'asse 3, obiettivo specifico 2, linea intervento 1.1, categorie di spesa 24 (piste ciclabili) e 56 Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale.**

*Premesse*

Con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 della Commissione europea è stato approvato il Programma operativo regionale FESR 2007/2013, il quale, nell'ambito dell'asse 3 "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistiche - ambientali per l'attrattiva turistica e lo sviluppo", Obiettivo specifico 3.2 prevede di "rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la bio-diversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo" con tre linee di intervento 3.2.1.1, 3.2.1.2, 3.2.1.3, con le quali si dovranno definire, sia in termini di politiche di sviluppo che in termini di infrastrutturazione, i territori della rete ecologica (parchi, riserve, corridoi ecologici, SIC, ZPS), attraverso l'intervento all'interno dei parchi e delle riserve già istituite, nel rispetto delle norme di salvaguardia individuate nella pianificazione vigente, con particolare attenzione alla pianificazione dei singoli sistemi integrati ad alta naturalità e anche in attuazione dei piani di gestione dei diversi siti Natura 2000; nei siti interessati si dovranno creare le condizioni di contesto, per garantire la buona riuscita degli interventi più direttamente a favore della biodiversità. La realizzazione di tali azioni garantirà una diffusa animazione sociale ed economica, anche in chiave turistica, dei territori interessati.

L'obiettivo specifico 3.2 è suddiviso, come già detto, in varie linee di intervento per le quali la delibera di Giunta regionale del 6 marzo 2009 ha individuato lo scrivente dipartimento come centro di responsabilità (CdR).

La linea d'intervento 3.2.1.1 concorre in parte al finanziamento dei PIST, per i quali è in corso di istruzione il percorso negoziale-valutativo dei progetti trasmessi per la seconda finestra dell'avviso relativo; poiché le risorse residue della linea d'intervento 3.2.1.1 partecipano alle medesime finalità dei PIST, al fine di integrare e implementare i livelli di progettazione espressi in tale sede, e dato che il suddetto percorso negoziale-valutativo è destinato a concludersi entro il corrente esercizio finanziario, occorre programmare i termini del presente avviso coerentemente a tale scadenza.

Nel precedente periodo di programmazione P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 1.11, sono stati già stabiliti i criteri di identificazione delle aree ove fare ricadere, in via prioritaria, gli interventi previsti.

Nell'ambito della suddetta programmazione ed in relazione alle risorse finanziarie stanziare per l'attuazione delle misure 1.11 sono stati erogati finanziamenti per realizzare oltre 300 interventi; occorre quindi procedere alla selezione degli interventi anche nell'ambito della nuova programmazione P.O. FESR 2007/2013.

Pertanto l'individuazione degli interventi di infrastrutturazione della rete ecologica previsti dalla L.I. 3.2.1.1 "Azioni rivolte al sostegno di attività di società ed associazioni impegnate nella tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente attraverso la pratica di attività motorie ecocompatibili, compresi interventi di adeguamento ciclabile di sentieri esistenti", avverrà sulla base dei requisiti di ammissibilità e criteri di selezione previsti dalla scheda relativa all'ob. operativo 3.2 per la linea di intervento di che trattasi di cui al P.O. FESR 2007/2013, nonché delle "linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013, avvalendosi anche dei criteri già adottati con il CdP adottato con deliberazione n. 91 del 24 marzo 2009, della misura 1.11 del P.O.R. Sicilia 2000/2006, alla azione 4, che di seguito si riportano:

- recupero dei percorsi e della sentieristica minore dismessa legati all'esercizio dell'attività tradizionale: individuazione, recupero, ristrutturazione dei percorsi della transumanza, delle trazzere e dei sentieri pedonali al fine di una corretta fruizione delle zone di massima valenza naturalistica, adeguamento sentieri esistenti, recupero e valorizzazione dei percorsi di collegamento fra aree e siti protetti;
- acquisto e ristrutturazione di immobili di piccola dimensione da destinare a servizi volti a favorire la mobilità dolce e la fruizione da parte di persone disabili.

Con direttiva n. 1676/GAB del 23 giugno 2010, avente ad oggetto "P.O. FESR 2007/2013 - attuazione delle linee d'intervento, l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente ha individuato quali beneficiari della linea d'intervento 3.2.1.1 gli enti:

- Parco dell'Alcantara (10%-15%),
- dell'Etna (20%-25%),
- delle Madonie (13%-18%),
- dei Nebrodi (20%-25%)
- i comuni i cui territori ricadono nell'ambito dell'istituendo Parco dei Sicani (20%-25%).

Con nota n. 55097 dell'8 settembre 2010 è stato dato avvio alla procedura di pubblicità della perimetrazione del Parco dei Monti Sicani, giusta la legge regionale n. 98/81 e successive modifiche e integrazioni, che comprende territori compresi nei comuni di: Bivona, Burgio, Cammarata, Castronovo di Sicilia, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Guliana, Palazzo Adriano, Prizzi, Sambuca di Sicilia, Santo Stefano Quisquina, San Giovanni Gemini.

Le risorse disponibili all'interno della L.I. 3.2.1.1 ascendono in atto al 70% della dotazione complessiva della linea d'intervento per un totale di euro 9.063.893,60.

Tanto nell'ambito della disponibilità delle risorse provenienti dalla linea d'intervento, con riserva di provvedere successivamente, nel rispetto dei criteri di selezione P.O. FESR, ad avvenuta implementazione delle risorse disponibili.

Tutto ciò premesso il dipartimento territorio e ambiente, CdR per l'attuazione della linea di intervento 3.2.1.1, procede all'emanazione del presente avviso volto alla acquisizione dei progetti, nell'ambito delle priorità previste al fine di realizzare un programma di interventi, secondo il seguente articolato.

#### Art. 1

##### *Soggetti ammessi a presentare la scheda*

Sono ammessi a presentare la scheda per l'ammissione a finanziamento gli enti individuati dalla linea di intervento 3.2.1.1 del P.O. FESR 2007/2013 e, più specificatamente, così come declinato nella suddetta direttiva n. 1676/GAB:

- Parco fluviale dell'Alcantara;
- Parco dell'Etna;
- Parco delle Madonie;
- Parco dei Nebrodi;
- i seguenti comuni, facenti parte dell'istituendo Parco dei Sicani: Bivona, Burgio, Cammarata, Castronovo di Sicilia, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Guliana, Palazzo Adriano, Prizzi, Sambuca di Sicilia, Santo Stefano Quisquina, San Giovanni Gemini.

#### Art. 2

##### *Oggetto dell'avviso*

Ai sensi del presente avviso gli enti beneficiari di cui al precedente art. 1 sono invitati a presentare nei termini e con le modalità specificate nei successivi articoli, la scheda annessa, compilata in ogni sua parte, relativa ai progetti che si intende presentare per il finanziamento.

#### Art. 3

##### *Modalità e termini di presentazione*

1. Le proposte progettuali dovranno essere riportate sulla scheda sintetica allegata al presente avviso.

2. La scheda di cui sopra, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, unitamente al progetto definitivo dell'intervento ivi descritto, deve essere inserita e consegnata in busta chiusa riportante all'esterno l'indicazione del soggetto proponente e la dicitura "Avviso pubblico di invito a manifestazioni di interesse per la costituzione di un parco progetti regionale P.O. FESR Sicilia 2007/2013" asse 3, linea di intervento 3.2.1.1.

3. Il presente avviso, acquisibile anche nel sito internet [www.artasicilia.it](http://www.artasicilia.it), scade al 60° giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dello stesso.

4. Il plico contenente tutta la documentazione, anche su supporto informatico in formato PDF, deve essere indirizzato a: Regione siciliana - Dipartimento dell'ambiente - Servizio 4 - via Ugo La Malfa n. 169 - 90146 Palermo, e consegnato entro il centovesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

E' facoltà degli enti consegnare a mano i plichi dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00, all'indirizzo di cui sopra ed entro i termini di cui al precedente punto 3.

#### Art. 4

##### *Requisiti di ammissibilità*

In coerenza con quanto indicato nel QSN, gli interventi del P.O. FESR 2007/2013 asse 3, per essere ammessi al finanziamento devono:

- 1) avere un livello minimo di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto;
- 2) avere coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione per le altre aree protette (inclusi i siti Natura 2000);
- 3) prevedere azioni di adeguamento e recupero e circuitazione dei sentieri esistenti.

Le istanze pervenute verranno esaminate dal servizio 4 protezione del patrimonio naturale, e saranno ritenute ammissibili, in base a quanto scritto nelle premesse.

Sono in ogni caso esclusi dal beneficio previsto il sostegno ai costi di gestione e funzionamento, nonché delle strutture realizzate.

Il presente avviso si riferisce a:

- categoria 24 adeguamento o piste ciclabili di sentieri esistenti, per cui le progettazioni dovranno insistere su:
  - percorsi di accesso e/o di penetrazione alle aree naturali protette e aventi lo scopo di collegare le stesse aree alle periferie di centri abitati o ad aree di particolare interesse naturalistico, paesaggistico, storico ed architettonico, su tracciati già esistenti di adeguata sezione e con pendenza non superiore al 5%, che potranno essere delle seguenti tipologie: stradelle poderali o interpoderali, strade dismesse o strade comunali a basso traffico veicolare;
  - percorsi lungo i laghi, i fiumi, i corsi d'acqua e aventi lo scopo di realizzare in detti ambiti circuiti naturalistici su tracciati già esistenti di adeguata sezione e con pendenza non superiore al 5%, che potranno essere delle seguenti tipologie: regie trazzere, strade vicinali, stradelle poderali o interpoderali o strade comunali a basso traffico veicolare, ubicate esclusivamente all'interno di aree naturali protette.

Entrambe le categorie di pista potranno realizzarsi o utilizzando l'intera sede (intesa in sezione ciclabile) o destinando parte di essa in via esclusiva. Potrà essere prevista in progetto, all'interno o nel perimetro dell'area protetta, apposita area di sosta attrezzata ad accogliere i cicloamatori; la scelta progettuale può prevedere all'inizio del percorso ed esternamente all'area protetta, una piccola zona di interscambio veicolo a motore-bici non superiore a n. 20 posti auto; dovranno in ogni caso essere previsti dissuasori che impediscano l'accesso nelle piste ciclabili ai mezzi motorizzati, ad eccezione dei mezzi di servizio.

Categoria 56 - Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale:

- in questa categoria le progettazioni dovranno riguardare le seguenti tipologie di opere:
  - recupero di sentieri ad uso pedonale, secondo le definizioni previste dal manuale dei sentieri del CAI;
  - percorsi didattici in aree naturali protette;
  - segnalazione con tabelle in legno pirografato o altro materiale naturale di provenienza locale, degli itinerari ciclabili utili alla classificazione dei sentieri esistenti all'interno dell'area protetta (es. solo pedonali, pedonali-ciclabili, grado di difficoltà, lunghezza, itinerario previsto), uniformati a quanto previsto nel manuale dei sentieri del CAI;

- acquisizione e/o recupero (da realizzare secondo i criteri dell'edilizia sostenibile) di piccoli edifici rurali in aree naturali protette da destinare a punto tappa - sosta lungo itinerari la cui percorrenza sia superiore a 15 Km.;
- eliminazione o riduzione dei fattori di degrado, su aree o ex cave abbandonate e acquisite al demanio ubicate in prossimità a piste ciclabili o sentieri già esistenti o in aree per cui è previsto il contestuale adeguamento a piste ciclabili;
- realizzazione di opere che favoriscano il superamento delle barriere artificiali da parte della fauna selvatica, con riferimento alle piste ciclabili o a tratti di sentiero di cui è prevista il contestuale recupero o realizzazione.

## Art. 5

*Criteri di selezione*

I criteri di selezione adottati sono quelli indicati nella scheda relativa alla linea d'intervento 3.2.1.1, con i seguenti punteggi:

*Criteri di selezione*

1) Sostenibilità (finanziaria, organizzativa, temporale) del progetto	11
2) Coerenza della pratica di attività motoria (con esclusione della motoristica) con l'identità naturalistica del territorio	10
3) Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali anche attraverso la previsione di adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale	6
4) Presenza di interventi che integrino e completino le opere ed i servizi previsti in precedenti programmi di finanziamento	6
5) Capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazione e diversificazione della fruizione	8
6) Grado di correlazione dell'intervento con i progetti integrati che insistono sulla medesima area	5
7) Accordi di partenariato	5
8) Risorse finanziarie private attivate e/o attivazione di forme di Public Private Partnership	6
9) Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR ecc.)	7
10) Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta	6

*Criteri di selezione VAS*

1) Capacità di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità dei percorsi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica	8
2) Presenza di interventi mirati alla salvaguardia della connettività ecologica	6
3) Presenza di interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica	6
4) Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere (ove pertinente)	5
Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale	5

## Art. 6

*Elementi qualificanti dell'intervento*

Il servizio 4 Protezione del patrimonio naturale valuterà le istanze pervenute, oltre che per i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4, sulla base dei criteri di selezione riportati all'art. 5 e ne determinerà la priorità, a parità di punteggio attribuito, sulla base dei seguenti elementi:

- 1) ricadere all'interno e/o essere funzionale alla rete ecologica siciliana;

2) favorire la mobilità dolce (pedonale, ciclabile o a pedalata assistita, equestre), con esclusione degli interventi che consentano il recupero al traffico motorizzato di piste esistenti;

3) stato della progettazione (se definitivo o esecutivo), con priorità ai progetti esecutivi e cantierabili alla data di pubblicazione del presente avviso;

4) tempo necessario per la realizzazione completa dell'intervento;

5) ridurre o eliminare il flusso di veicoli motorizzati all'interno dell'area;

6) l'utilizzo, per le eventuali ristrutturazioni od opere d'arte, di materiale di origine naturale, proveniente dal luogo;

7) opere a integrazione di interventi già realizzati con la misura 1.11 del P.O.R. 2000/2006.

Per quanto riguarda gli incarichi di progettazione e professionali:

- le procedure di conferimento di incarichi professionali di progettazione, direzione lavori e collaudo vanno obbligatoriamente esperite con procedure di evidenza pubblica in attuazione della sentenza della Corte di giustizia europea del 21 febbraio 2008 (causa C-412/04);

- la progettazione deve essere completa di tutti i pareri e nulla osta del caso ed essere adeguata alle prescrizioni eventualmente presenti in essi;

- le opere progettuali previste dovranno essere geo referenziate in coordinate Gauss-Boaga, fuso EST;

- gli eventuali fabbricati oggetto di intervento dovranno essere conformi alle vigenti norme in materia di urbanistica ed edilizia;

- il progetto deve contemplare un piano almeno quinquennale di utilizzo e manutenzione, il cui costo è a carico del beneficiario, che se ne assume l'onere completo;

- deve adottare, per l'uso di attrezzature e/o veicoli motorizzati, lubrificanti ecologici conformi alla normativa di cui alla decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n. 2005/360/Ce;

## Art. 7

*Fasi di valutazione*

Sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 5 e degli elementi indicati all'art. 6, i progetti ammessi saranno valutati ed inseriti in un'apposita graduatoria da parte di una commissione istituita presso il servizio 4 dal dirigente generale del DRA; la commissione produrrà una proposta di graduatoria che verrà sottoposta al dirigente generale del DRA per la sua approvazione.

La valutazione di cui ai precedenti artt. 4 e 6 sarà esperita sulle istanze pervenute entro il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente avviso e sarà completata entro il centocinquantunesimo giorno da tale data.

## SCHEDA SINTETICA DELL'INTERVENTO

P.O. 2007/2013 ASSE 3 OBIETTIVO SPECIFICO 3.2

## SCHEDA PROPOSTA D'INTERVENTO

Ente proponente Titolo intervento Indirizzo: via/piazza .....; comune .....  
n. civ. .... CAP .....; Tel. ....  
Fax .....; E-mail .....

## RUP

Nominativo: .....

Ruolo nell'Amministrazione: .....

Atto che individua il RUP .....

Tel. ....; Fax .....

E-mail .....

Importo €  CUP Incarico progettazione interno  esterno 

nominativo/i professionisti incaricati:

1) .....

2) .....

3) .....

Atto nomina professionisti: .....

Estremi P.T.OO.PP.: .....

	Risultati attesi (espressi anche con i relativi indicatori di risultato)
--	--

Indicare eventuali altri finanziamenti e estremi impegno:

.....

.....

Area in cui ricade l'intervento

Tipologia dell'intervento  beni/servizi  infrastruttura

Livello progettazione  definitivo  esecutivo

Durata (in mesi)

Autorizzazioni, nulla-osta, pareri ottenuti e da ottenere (specificare)

	Descrizione relativa al piano di manutenzione e all'eventuale gestione delle opere
--	--

Estremi approvazione in linea tecnica .....

Estremi approvazione amministrativa .....

Breve descrizione dell'intervento con la specificazione delle tipologie di opere previste

	Descrizione eventuali interventi/opere del progetto che si integrano con progettazioni previste in altre linee d'intervento del P.O. FESR 2007/2013 (specificare l'opera e la linea d'intervento)
--	---

Firma del legale rappresentante dell'ente

.....

(2010.37.2492)135

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### PRESIDENZA

**Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Ente lirico regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania.**

Con decreto presidenziale n. 484/Serv.1°/SG del 3 settembre 2010, in attuazione della deliberazione n. 315 del 25 agosto 2010, l'incarico conferito con il D.P.Reg. n. 111/Serv.1°/S.G. del 9 marzo 2010 e prorogato con decreto presidenziale n. 392/Serv.1°/SG del 30 giugno 2010, alla d.ssa Cancellieri Peluso Annamaria, quale commissario straordinario dell'Ente lirico regionale Teatro Massimo "Vincenzo Bellini" di Catania, con le funzioni alla medesima attribuite con il

citato D.P.Reg. n. 111/2010, è stato confermato, senza soluzione di continuità, fino alla ricostituzione degli organi ordinari di gestione e, comunque, per un periodo non superiore a mesi tre.

(2010.36.2425)062

**Nomina del commissario straordinario dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia.**

Con decreto presidenziale n. 485/Serv.1°/SG del 3 settembre 2010, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 282 del 29 luglio 2010, la d.ssa Lo Cascio Daniela, dipendente

dell'Amministrazione regionale, è nominata commissario straordinario dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia fino alla ricostituzione dell'ordinario organo di gestione e, comunque, per un periodo non superiore a mesi tre.

**(2010.36.2426)051**

**Sostituzione di un componente del consiglio di amministrazione della fondazione Teatro Luigi Pirandello Valle dei Templi di Agrigento.**

Con decreto presidenziale n. 486/Serv.1°/SG del 3 settembre 2010, il maestro Ignazio Garsia è stato nominato componente del consiglio di amministrazione della Fondazione "Teatro Luigi Pirandello - Valle dei Templi" di Agrigento, in sostituzione dell'avv. Michele Guardì dimissionario.

**(2010.36.2424)088**

**Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Palermo.**

Con decreto presidenziale n. 487/Serv.1°/SG del 3 settembre 2010, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 25 agosto 2010, l'incarico conferito con D.P. n. 551 del 26 agosto 2009 e prorogato con D.P. n. 567 del 27 novembre 2009, al dott. Marcello Gualdani, dipendente dell'Amministrazione regionale, quale commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo, è stato confermato fino alla ricostituzione degli ordinari organi di gestione e, comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi sei.

**(2010.36.2427)067**

**ASSESSORATO  
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**Conferma del commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Ragusa.**

Con decreto n. 20/Gab del 19 luglio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, la d.ssa Giovanna Tutone è stata confermata commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Ragusa.

Il predetto commissario straordinario rimarrà in carica per un periodo di un ulteriore mese decorrente dalla data del 19 luglio 2010 e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi da ricostituire.

Avverso il suddetto decreto è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione entro il termine di giorni 60 dalla data di notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

**(2010.36.2445)039**

**Conferma del commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Agrigento.**

Con decreto n. 21/Gab del 19 luglio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, la sig.ra Antonina Monte è stata confermata commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Agrigento.

Il predetto commissario straordinario rimarrà in carica per un periodo di un ulteriore mese decorrente dalla data del 22 luglio 2010 e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi da ricostituire.

Avverso il suddetto decreto è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione entro il termine di giorni 60 dalla data di notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

**(2010.36.2446)039**

**Provvedimenti concernenti società cooperative.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2040 del 28 luglio 2010, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della cooperativa Agave, con sede in Sciacca (AG), sono stati revocati.

Il dott. Francesco Miligi, nato a Caltanissetta il 22 maggio 1952 e residente a Palermo, via Michele Scoto n. 14, è stato nominato commissario straordinario per la durata di mesi sei.

**(2010.36.2438)040**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2174 del 5 agosto 2010, è stata prorogata per sei mesi la gestione commissariale, già avviata con decreto n. 672 del 22 aprile 2005, della cooperativa Piano Verde, con sede in Palermo.

Viene confermato nell'incarico di commissario straordinario il dott. Leonardo Roccella.

**(2010.36.2440)040**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2175 del 5 agosto 2010, il dott. Gaspare Ancona, nato a Castevetrano (TP) il 30 giugno 1973 ed ivi residente in via Gorizia n. 27, è stato nominato commissario liquidatore della cooperativa Agrindustria ed ambiente, con sede in San Giovanni La Punta (CT), in sostituzione del dott. Antonio Ceraolo.

**(2010.36.2451)040**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2176 del 5 agosto 2010, è stata prorogata per quattro mesi la gestione commissariale, già avviata con decreto n. 1887 del 7 luglio 2009, della cooperativa Habitat Leonforte 3, con sede in Leonforte (EN).

Viene confermato nell'incarico di commissario straordinario il dott. Santo Zampino.

**(2010.36.2442)040**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2177 del 5 agosto 2010, l'avv. Claudio Dino Ciulla, nato ad Agrigento il 27 dicembre 1976 ed ivi residente in viale Monserrato n. 13/E, è stato nominato commissario liquidatore della cooperativa Seril Cart, con sede in Riposto (CT), in sostituzione del dott. Giuseppe Assenza.

**(2010.36.2449)040**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2217 del 13 agosto 2010, è stata prorogata per 6 mesi la gestione commissariale, già avviata con decreto n. 686 del 12 marzo 2008, della cooperativa Prospettive 80, con sede in Ribera (AG).

Viene confermato nell'incarico di commissario straordinario il dott. Benedetto Mezzanotte.

**(2010.36.2441)040**

**Avviso relativo all'approvazione delle piste di controllo del PO FESR Sicilia 2007/2013.**

Si dà avviso che, in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 60 del reg. CE n. 1083/2006 e 15 del reg. CE n. 1828/2006 del Programma operativo PO FESR 2007/2013 di competenza del dipartimento regionale delle attività produttive,

- con decreto n. 1438 del 7 giugno 2010 registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2010 reg. 1 foglio 338 è stata approvata la pista di controllo relativa alla linea d'intervento 5.2.1.2;

- con decreto n. 1442 del 7 giugno 2010 registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2010 reg. 1 foglio 339 è stata approvata la pista di controllo relativa alla linea d'intervento 5.2.2.1;

- con decreto n. 1443 del 7 giugno 2010 registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2010 reg. 1 foglio 340 è stata approvata la pista di controllo relativa alla linea d'intervento 5.1.3.3;

- con decreto n. 1502 dell'8 giugno 2010 registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2010 reg. 1 foglio 344 è stata approvata la pista di controllo relativa alla linea d'intervento 5.2.1.3.

**(2010.36.2444)129**

## ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

### Integrazione della composizione della commissione delle eredità immateriali.

Ad integrazione della commissione delle eredità immateriali, precedentemente nominata con decreto n. 29 del 9 luglio 2010, è stato nominato, con decreto n. 38 del 30 agosto 2010, il prof. Girolamo Cusimano, direttore del dipartimento dei beni culturali, storico-archeologici, socio-antropologici e geografici dell'Università di Palermo.

(2010.36.2484)016

## ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

### Provvedimenti concernenti trasferimento alla società ASP Solar Italia Alpha s.r.l., con sede in Catania, delle autorizzazioni rilasciate alla società Consulting & Development s.r.l. per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici nel comune di Licodia Eubea.

Con decreto n. 37 del 25 febbraio 2010 del dirigente del servizio II (ex industria) del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate di Catania in data 11 marzo 2010 al n. 2002, serie 3, l'autorizzazione di cui al decreto n. 226 del 19 marzo 2009, rilasciata, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 alla società Consulting & Development s.r.l., con sede legale in Catania, via Ingegnere n. 91, codice fiscale e numero d'iscrizione 04509580876 del registro delle imprese di Catania, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico su serre da 3.680 kWp, denominato "Donna 4 MW", delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, per la conversione della radiazione solare in energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione, da realizzarsi nel comune di Licodia Eubea (CT), contrada Sciri-Donna, ricadente nei lotti identificati nel N.C.T. al foglio di mappa n. 27, particelle 54, 56, 60, 63, 64, 66, 67, è stata trasferita ed intestata alla società ASP Solar Italia Alpha s.r.l., con sede in Catania, via Acque Casse n. 27/B, codice fiscale e numero d'iscrizione 04671490870 del registro delle imprese di Catania.

(2010.37.2527)087

Con decreto n. 38 del 25 febbraio 2010 del dirigente del servizio II (ex industria) del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate di Catania in data 11 marzo 2010 al n. 2004, serie 3, l'autorizzazione di cui al decreto n. 225 del 19 marzo 2009, rilasciata, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 alla società Consulting & Development s.r.l., con sede legale in Catania, via Ingegnere n. 91, codice fiscale e numero d'iscrizione 04509580876 del registro delle imprese di Catania, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico su serre da 4.048 kWp, denominato "Sciri 4 MW", delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, per la conversione della radiazione solare in energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione, da realizzarsi nel comune di Licodia Eubea (CT), contrada Sciri-Donna, ricadente nei lotti identificati nel N.C.T. al foglio di mappa n. 27, particelle 54, 55, 59, 62, è stata trasferita ed intestata alla società ASP Solar Italia Alpha s.r.l., con sede in Catania, via Acque Casse n. 27/B, codice fiscale e numero d'iscrizione 04671490870 del registro delle imprese di Catania.

(2010.37.2528)087

### Autorizzazione alla società Sun Power One s.r.l., con sede in Aragona, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Aragona.

Con decreto n. 231 del 3 giugno 2010 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate, Ufficio di Agrigento, il 9 giugno 2010 al n. 2082, serie 3, alla soc. Sun Power One s.r.l., con sede legale ad Aragona, via Salvatore La Rosa n. 390, codice fiscale 022494620848, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.12 del decreto legislativo n. 387/2003, per l'installazione di un impianto fotovoltaico di 999 kWp da realizzare nel comune di Aragona (AG) su un appezzamento di terreno identificato catastalmente al N.C.T. al foglio n. 14, particella n. 30, e foglio n. 29, particelle n. 217 e n. 219 e quota delle particelle n. 222 e n. 252.

(2010.37.2508)087

### Autorizzazione alla società S.G. Progetti Uno s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Ramacca.

Con decreto n. 300 del 30 giugno 2010 del dirigente del servizio II (ex industria) del dipartimento regionale dell'energia registrato c/o l'Agenzia delle entrate di Palermo - Ufficio territoriale di Palermo 1 in data 12 luglio 2010 al n. 2237, serie 3/A, è stata rilasciata alla società S.G. Progetti Uno s.r.l., con sede in Palermo, via Umberto Giordano n. 152 - codice fiscale e numero d'iscrizione 05679710821 del registro delle imprese di Palermo, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza complessiva pari a 9,5 MWp e alla costruzione delle opere connesse da realizzarsi presso il comune di Ramacca (CT), contrada Maglitta, ricadenti sulle particelle nn. 10, 12, 51, 415, 23, 65, 66, 67, 72, 73, 75, 81 del foglio di mappa n. 96 N.C.T. del comune di Ramacca e nn. 5, 29 e 90 del foglio 108, di cui la società ha la disponibilità giuridica.

(2010.37.2526)087

### Autorizzazione alla società Sun Power Three s.r.l., con sede in Agrigento, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Aragona.

Con decreto n. 315 del 30 luglio 2010 del dirigente del servizio II del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate, Ufficio di Agrigento, il 10 agosto 2010 al n. 2810, serie 3, alla soc. Sun Power Three s.r.l., con sede legale ad Agrigento, via Imera n. 146, codice fiscale 02496910841, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.12 del decreto legislativo n. 387/2003, per l'installazione di un impianto fotovoltaico di 980,64 kWp da realizzare nel comune di Aragona (AG) su un appezzamento di terreno identificato catastalmente al N.C.T. al foglio n. 14, particelle n. 66 e n. 67, foglio n. 29, particella n. 255 in contrada Montagna Mintini.

(2010.37.2488)087

### Autorizzazione al comune di Mineo per lo scarico delle acque reflue depurate dall'impianto sito nello stesso comune.

Con decreto n. 595 del 9 agosto 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Mineo (CT), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel vallone Zuffunnato delle acque reflue depurate dall'impianto di depurazione ubicato in c.da Muscolara e a servizio del comune di Mineo.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2010.36.2434)006

### Autorizzazione alla società Acque potabili siciliane S.p.A. per lo scarico delle acque reflue urbane depurate dall'impianto sito nel comune di Bolognetta.

Con decreto n. 596 del 9 agosto 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso alla società Acque Potabili Siciliane S.p.A., nella qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato della provincia di Palermo, l'autorizzazione allo scarico nel Vallone Coda di Volpe affluente destro del fiume Eleuterio delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Recupero e a servizio del comune di Bolognetta (PA), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2010.36.2435)006



## ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

**Avviso pubblico per la sperimentazione di azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà - Pubblicazione delle graduatorie provvisorie dei progetti ammessi e non ammessi al contributo regionale.**

Si informa che in data 24 settembre 2010, nel sito internet dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, all'indirizzo [www.regione.sicilia.it/famiglia](http://www.regione.sicilia.it/famiglia), saranno pubblicate le graduatorie provvisorie dei progetti ammessi e non ammessi al contributo regionale di cui all'avviso pubblico per la sperimentazione di azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà allegato al decreto n. 1149 del 3 giugno 2010, già pubblicato nel sito istituzionale come da avviso reso pubblico nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 4 giugno 2010, parte I, n. 26.

(2010.38.2546)012

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

**Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - qualità della vita/diversificazione" - misura 431 "Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione" - decreto approvazione graduatoria definitiva.**

Con riferimento al decreto n. 589 del 16 giugno 2010, con il quale sono stati approvati la graduatoria finale dei GAL/costituendi GAL ammissibili a finanziamento, la graduatoria definitiva della seconda fase del bando relativa ai Piani di Sviluppo Locale e l'elenco finale degli esclusi, si comunica che, nel rispetto degli artt. 9 e 10 del "Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL)", ai partenariati che non siano ancora formalmente costituiti in gruppi di azione locale verrà richiesta la costituzione in GAL legalmente costituiti, giuridicamente riconosciuti e senza scopo di lucro. Sarà, inoltre, chiesta a tutti i soggetti selezionati la presentazione dell'atto costitutivo e dello statuto.

Una volta acquisiti dall'Amministrazione i documenti sopra menzionati, verranno emanati i decreti di finanziamento dei PSL e dei GAL, in cui verranno riportate le prescrizioni attuative disposte dalla commissione di selezione nel corso del procedimento di valutazione dei PSL ed altre eventualmente disposte dal responsabile di misura.

(2010.36.2430)003

**Avviso pubblico di proroga dei termini di presentazione delle domande e dei progetti misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi" campagna 2010-2011.**

Il termine di scadenza della presentazione della domanda e dei relativi progetti misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi" campagna 2010-2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 35 del 6 agosto 2010, è prorogato al 27 settembre 2010.

(2010.36.2532)003

**Legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, art. 81 - Proroga del termine di presentazione delle richieste di ammissibilità.**

Al fine di soddisfare le esigenze manifestate dalle organizzazioni professionali e dai tecnici impegnati nella presentazione delle pratiche, si dispone la proroga del termine di presentazione delle richieste di ammissibilità, previsto dall'art. 2 del decreto n. 713 del 26 luglio 2010, al 30 settembre 2010.

(2010.38.2554)003

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

**Approvazione della pista di controllo afferente alla linea di intervento 6.1.2.3. dell'asse prioritario 6 "Sviluppo urbano sostenibile" del P.O. FESR 2007/2013.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1692/10 del 29 giugno 2010, sottoposto a controllo di legittimità dalla Corte dei conti in data 23 luglio 2010, reg. n. 1, foglio n. 4, è stata approvata la pista di controllo afferente alla linea di intervento 6.1.2.3. "Interventi strutturali per l'innalzamento della salubrità delle strutture ospedaliere" dell'asse prioritario 6 "Sviluppo urbano sostenibile" del PO FESR 2007/2013.

(2010.36.2437)134

**Approvazione della pista di controllo afferente alla linea di intervento 3.3.3.2. dell'asse prioritario 3 "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" del P.O. FESR 2007/2013.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1768/10 del 5 luglio 2010, sottoposto a controllo di legittimità dalla Corte dei conti in data 23 luglio 2010, reg. n. 1, foglio n. 5, è stata approvata la pista di controllo afferente alla linea di intervento 3.3.3.2. "Attivazione di servizi sanitari di teleassistenza nei luoghi ad alta vocazione turistica, ed in particolare nelle isole minori" dell'asse prioritario 3 "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" del PO FESR 2007/2013.

(2010.36.2436)134

**Inclusione dell'ambulatorio di cardiologia del dott. A. Sciarratta, con sede in Palma di Montechiaro, nell'elenco delle strutture accreditate.**

Con decreto n. 1994 del 3 agosto 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, l'ambulatorio di cardiologia del dott. A. Sciarratta - nella nuova sede presso il comune di Palma di Montechiaro (AG) nella via Fiorentino nn. 47/53 - è stato formalmente accreditato, essendo stati accertati positivamente i requisiti richiesti dall'U.O. semplice per l'accreditamento istituzionale dell'ASP 1 di Agrigento ed in applicazione della direttiva assessoriale n. 881/Gab del 27 gennaio 2009.

(2010.35.2403)102

**Annullamento dei decreti 14 novembre 2008 e 10 novembre 2009, relativi all'esclusione dell'ambulatorio odontoiatrico Polimedical Center s.n.c., con sede in Sciacca, dal regime di accreditamento istituzionale.**

Con decreto n. 1995 del 3 agosto 2010 del dirigente generale ad interim del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, in ossequio a quanto disposto dal T.A.R. di Palermo rispettivamente con sentenza n. 1288/10 del 15 marzo 2010 e con ordinanza n. 164/10, si annullano in autotutela i provvedimenti n. 2950 del 14 novembre 2008 e n. 2562 del 10 novembre 2009, rispettivamente di esclusione e di conferma di esclusione dell'ambulatorio odontoiatrico Polimedical center s.n.c. con sede in Sciacca (AG) nella via Valverde n. 9/E dal regime di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie della provincia di Agrigento.

(2010.35.2404)102

**Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2044/10 del 6 agosto 2010, il riconoscimento veterinario 2581 già in possesso della ditta Eurora s.r.l. è stato volturato alla ditta Aurora s.r.l.

Lo stabilimento, sito in Trapani (TP) nella via Libica - fondo Alberillo, mantiene l'approval number 2581 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.36.2460)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2045/10 del 6 agosto 2010, il riconoscimento veterinario 19 270 già in possesso della ditta Azienda agricola Pinelli Giuseppa è stato volturato alla ditta Azienda agricola Pinelli di Di Vitale Pietro erede Pinelli Giuseppa.

Lo stabilimento, sito in Castronovo di Sicilia (PA) nella contrada Gianfriddo, mantiene l'approval number 19 270 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.36.2461)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2143/10 dell'1 settembre 2010, il riconoscimento veterinario 9 2963 L già in possesso della ditta Carmeci Maria Concetta è stato volturato alla ditta Grasso Michele Pietro Paolo.

Lo stabilimento, sito in Troina (EN) nella contrada Camatrone, mantiene l'approval number 9 2963 L e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.36.2467)118**

#### **Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2046/10 del 6 agosto 2010, il riconoscimento veterinario 2440 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Italia 90 di Napoli Giuseppe & C. s.n.c., con sede in Catania nella via Scuto, 7, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

**(2010.36.2459)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2047/10 del 6 agosto 2010, il riconoscimento veterinario 19 384 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Il Gaetello s.r.l., con sede in Ramacca (CT) nella contrada Gaetello, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.36.2458)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2131/10 dell'1 settembre 2010, il riconoscimento veterinario 19 658 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Occhipinti Rosario, con sede in Ragusa nella contrada Camemi, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.36.2470)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2132/10 dell'1 settembre 2010, il riconoscimento veterinario 19 407 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Martorana Calogero, con sede in San Biagio Platani (AG) nella contrada Gialdonieri, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.36.2466)118**

#### **Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2048/10 del

6 agosto 2010, lo stabilimento della ditta Lipari Valerio, con sede in Monreale (PA) nella contrada Erbe Bianche-Petarre, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti lattiero-caseari.

Allo stabilimento è stato confermato, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number M7W60 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.36.2454)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2049/10 del 6 agosto 2010, lo stabilimento della ditta Agrimeat s.r.l., con sede in Agrigento nella via Sirio, n. 42, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo delle carni di ungulati domestici.

Allo stabilimento è stato attribuito, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number W4U5R e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.36.2457)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2129/10 dell'1 settembre 2010, lo stabilimento della ditta Macellai riuniti s.r.l., sito in Mazara del Vallo (TP) nella piazza Macello, n. 1, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di sezionamento delle carni di ungulati domestici.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number unico 1653 F e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.36.2471)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2130/10 dell'1 settembre 2010, lo stabilimento della ditta Boccellato Nicola sito in Mazara del Vallo (TP) nella via Largo dello Scalo, n. 7, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo dei prodotti della pesca freschi e surgelati.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number S686F e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.36.2469)118**

#### **Sostituzione di un componente del collegio arbitrale di medicina generale.**

Con decreto n. 2145 del 3 settembre 2010, l'Assessore per la salute, dr. Massimo Russo, ha provveduto a sostituire, a parziale modifica del decreto n. 625 del 16 aprile 2007, l'avv. Maria Luisa Battaglia, componente del collegio arbitrale di medicina generale con l'avv. Massimo Fricano. Pertanto il collegio arbitrale di medicina generale, come modificato, risulta così composto:

- presidente:  
 - avv. Ignazio Caramanna;  
 vicepresidente:  
 - dr. Saverio La Bruzzo;  
 componenti di parte pubblica:  
 - avv. Giuseppe Brischetto;  
 - avv. Massimo Fricano;  
 - dr. Innocenzo Leli;  
 componenti di parte medica:  
 - dr. Giuseppe D'Amato;  
 - dr. Sebastiano Romano;  
 segretaria:  
 - dr.ssa Maria Concetta La Mensa.

**(2010.36.2472)102**

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 556 del 10 agosto 2010, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, è stato sostituito l'art. 3 del decreto n. 109 del 12 marzo 2010 con il quale questo Assessorato ha autorizzato la ditta Biviereplast s.a.s., con sede legale ed impianto nel comune di Gela (CL), zona industriale - IV strada, alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di recupero di materie plastiche.

**(2010.36.2479)119**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 557 del 10 agosto 2010, ai sensi dell'art. 269 del

decreto legislativo n. 152/06, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con il decreto n. 255 del 6 aprile 2009 è stata volturata alla ditta Pectine Industria S.p.A., con sede legale in via Tacito n. 6 nel comune di Milano ed impianto nell'area industriale Giammoro, nel comune di Pace del Mela (PA).

**(2010.36.2480)119**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 560 dell'11 agosto 2010, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta F.Ili Cultrera s.n.c., con sede legale e stabilimento nel comune di Floridia (SR) in c.da Vignarelli, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di frantumazione di rottami metallici ferrosi e non ferrosi.

**(2010.36.2481)119**

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 10 maggio 2010, n. 1269.

**Linee guida per l'organizzazione dell'area della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito del dipartimento di prevenzione delle aziende sanitarie provinciali.**

AI DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI DELLA REGIONE SICILIANA

Il decreto n. 736/10 del 12 marzo 2010 "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale" al punto 33 prevede che "nell'ambito del dipartimento di prevenzione, particolare attenzione dovrà essere prestata alla tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, anche con riguardo ai profili inerenti l'impiantistica e l'antinfortunistica, mediante la definizione di un appropriato assetto organizzativo, in relazione all'allarme sociale, in termini di gravità, che destano gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla loro incidenza sui rispettivi territori di competenza". Con la presente circolare si intendono dare indicazioni ai direttori generali delle aziende sanitarie provinciali (AA.SS.PP.) della Regione siciliana per la definizione del citato assetto organizzativo dell'area "Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" nell'ambito del dipartimento di prevenzione.

Il S.S.R. ha l'obiettivo primario di promuovere e tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, potenziando il sistema della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e favorendo l'attività delle strutture sanitarie regionali, volta alla riduzione ed al controllo dei fattori di rischio lavorativi e allo sviluppo di una cultura diffusa della prevenzione.

L'azione delle strutture regionali deve prevalentemente mirare alla prevenzione e deve essere basata sulla conoscenza preventiva dei rischi e delle relative misure di protezione, sulla conoscenza dell'impatto di tali rischi sullo stato di salute dei lavoratori, sulla adozione di iniziative di prevenzione collettive scaturenti dai dati contestuali emergenti dal territorio di competenza. Tale azione dovrà essere in grado di integrarsi efficientemente con i programmi di coordinamento delle attività di controllo e vigilanza in materia svolti con altri enti pubblici della prevenzione, e di attuare e gestire adeguatamente i programmi di prevenzione promossi in ambito nazionale dal coordina-

mento delle Regioni e P.A.

Per un'azione efficace il sistema di prevenzione pubblico deve poter contare su:

- operatori competenti, capaci di identificare e selezionare i problemi, di programmare interventi secondo criteri di priorità e di promuovere le necessarie azioni;
- strutture tecniche qualificate, attrezzate e con competenze specialistiche multidisciplinari, omogeneamente presenti e rappresentate in tutto l'ambito organizzativo territoriale regionale, con risorse di personale adeguate ai bisogni territoriali colmando lo storico deficit di operatori nel settore della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Patto per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al DPCM del 17 dicembre 2007 definisce gli obiettivi strategici del S.S.N. per il consolidamento e lo sviluppo dell'attuale sistema di prevenzione in materia. Tale patto è stato recepito dall'ordinamento regionale con il decreto dell'Assessorato della salute del 28 luglio 2009, impegnando la Regione siciliana ad attuare una serie di obiettivi di promozione e di tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, tra i quali il potenziamento quali-quantitativo dei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e dei servizi di impiantistica e antinfortunistica del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP. Anche l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni rende necessario il potenziamento delle attività di prevenzione, promozione, assistenza, informazione, formazione, controllo, vigilanza, verifiche tecniche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel territorio regionale.

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori è una specifica competenza istituzionale del S.S.R., che viene espletata territorialmente attraverso l'attività dei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e dei servizi di impiantistica e antinfortunistica afferenti all'area dipartimentale "Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP.

Le predette unità operative complesse:

- Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro
- Servizio di impiantistica ed antinfortunistica

operano quali centri di responsabilità in rapporto all'omogeneità della disciplina di riferimento. I responsabili delle citate strutture complesse hanno la responsabilità tecnico-professionale ed organizzativa delle funzioni attribuite alla struttura e della gestione delle risorse assegnate; hanno inoltre la responsabilità della partecipazione della propria struttura ai processi che coinvolgono più strutture organizzative. Il responsabile del servizio garantisce: la rappresentanza del servizio verso l'esterno, la coerenza e l'armonizzazione degli atti, il rispetto dei requisiti di qualità dei processi; l'omogeneità dei criteri e dei metodi d'intervento, un flusso informativo efficace, sia interno che esterno, la promozione della formazione e dell'aggiornamento degli operatori, la partecipazione del servizio ai processi dipartimentali che coinvolgono più articolazioni organizzative.

L'area dipartimentale "Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" è coordinata da uno dei due responsabili delle predette UU.OO. complesse.

L'U.O. complessa denominata "Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro" è dotata di autonomia tecnica, funzionale ed organizzativa, opera sotto la direzione di un responsabile tecnico-organizzativo, con specializzazione in medicina del lavoro o ingegneria, con esperienza specifica almeno quinquennale nel settore della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e prevede le seguenti tipologie di prestazioni:

Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro

- Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro;
- sorveglianza epidemiologico-statistica su infortuni e malattie professionali;
- inchieste per gli infortuni e malattie professionali per iniziativa del servizio o delegate dall'autorità giudiziaria;
- valutazione epidemiologico-statistico dei dati relativi ai fattori di nocività in ambiente di lavoro;
- controllo dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- controllo dei fattori di rischio organizzativi ed ergonomici nei luoghi di lavoro;
- predisposizione sistema informativo per il controllo dei rischi e danni da lavoro nelle attività produttive;
- analisi dei flussi informativi e supporto al sistema informativo regionale della prevenzione;
- pianificazione di interventi per la prevenzione di rischi diffusamente presenti sul territorio;
- elaborazione di programmi di ricerca per il miglioramento della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- verifica di attività lavorative a particolare rischio con l'esigenze di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- pareri e verifiche su nuovi insediamenti produttivi;
- pareri preventivi e autorizzazioni previsti dalla vigente normativa;
- autorizzazioni in deroga previste dalla vigente normativa (decreto legislativo n. 81/08);
- elaborazione e sperimentazione di linee guida e di protocolli operativi per affrontare i principali rischi connessi al lavoro;
- vigilanza in ambito portuale e navale ai sensi dei decreti legislativi nn. 271/99 e 272/99;
- ricezione ed esame piani di lavoro in caso di lavori di demolizione o di rimozione di amianto ai sensi dell'art. 256 del decreto legislativo n. 81/08;

- controllo degli ex esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche con effetti a lungo termine;
- tutela della salute della lavoratrice madre;
- esame dei ricorsi avverso giudizi MC ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo n. 81/08;
- vigilanza sull'impiego di apparecchiature, sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, in ambito sanitario e industriale;
- comunicazione del rischio ai lavoratori esposti ed interventi di informazione specifica;
- attività di informazione e assistenza al sistema di prevenzione delle aziende e nei confronti dei lavoratori e dei soggetti della prevenzione, anche tramite specifico sportello della prevenzione e tecnologie multimediali;
- attività di formazione nei confronti di datori di lavoro, lavoratori e di tutti i soggetti della prevenzione previsti dalla vigente normativa e in particolare dal decreto legislativo n. 81/08;
- supporto tecnico ai vari servizi del dipartimento di prevenzione;
- ogni altro adempimento connesso alla specifica materia di competenza dell'ASP.

Il servizio si articola in strutture semplici denominate unità operative semplici (U.O.S.) che possono essere a valenza centrale o periferica in rapporto all'omogeneità della disciplina di riferimento ed alle funzioni attribuite, nonché alle caratteristiche e alle dimensioni del bacino di utenza.

Il servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro prevede le seguenti unità operative semplici:

- a) unità operativa di controllo e vigilanza;
- b) unità operativa di prevenzione igienico-sanitaria ed epidemiologia occupazionale;
- c) unità operativa di assistenza, informazione e formazione;
- d) unità operativa pareri preventivi e autorizzazioni.

I responsabili delle UU.OO. semplici devono avere esperienza specifica almeno triennale nel settore della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel territorio delle province di Palermo e Catania, considerata la vastità del bacino d'utenza, la dimensione della popolazione lavorativa e delle attività produttive presenti, al fine di consentire una più capillare attività nel territorio di prevenzione, assistenza, controllo e vigilanza, in linea con l'obiettivo di potenziamento dei servizi previsto dal citato decreto 28 luglio 2009 e in analogia alle articolazioni organizzative presenti in altre regioni del territorio nazionale, potranno essere attivati nell'ambito del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP. due servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro con differenti bacini geografici di competenza.

L'U.O. complessa denominata "Servizio di impiantistica e antinfortunistica" è dotata di autonomia tecnica, funzionale ed organizzativa, opera sotto la direzione di un responsabile tecnico-organizzativo, con specializzazione in ingegneria, con esperienza specifica almeno quinquennale nel settore della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e prevede le seguenti tipologie di prestazioni:

Servizio di impiantistica e antinfortunistica

- Verifiche di sicurezza su impianti, macchine e attrezzature e sui relativi dispositivi di sicurezza;
- verifiche impianti di messa a terra;
- verifiche impianti di protezione contro il pericolo di scariche atmosferiche;

- verifiche impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e incendio;
- verifiche impianti di sollevamento;
- verifiche ascensori, montacarichi;
- verifiche generatori di vapore e acqua surriscaldata;
- verifiche impianti e recipienti a pressione;
- verifiche impianti di riscaldamento;
- controllo sulla conformità delle macchine ai requisiti previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 17 (direttiva macchine);
- elaborazione linee guida e protocolli operativi e buone prassi per la sicurezza di macchine, impianti e attrezzature;
- supporto tecnico ai vari servizi del dipartimento di prevenzione;
- ogni altro adempimento connesso alla specifica materia di competenza dell'ASP.

Il servizio si articola in strutture semplici denominate unità operative semplici (U.O.S.) che possono essere a valenza centrale o periferica in rapporto all'omogeneità della disciplina di riferimento ed alle funzioni attribuite, nonché alle caratteristiche e alle dimensioni del bacino di utenza.

Il servizio di impiantistica ed antinfortunistica prevede le seguenti unità operative semplici:

- unità operativa sicurezza di impianti e macchine;
- unità operativa controllo combustioni.

I responsabili delle UU.OO. semplici devono avere esperienza specifica almeno triennale nel settore della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tutti i servizi e unità operative centrali o territoriali devono essere supportati da personale qualificato dei vari ruoli commisurato all'attività da svolgere, con particolare riferimento a medici del lavoro, ingegneri, tecnici della prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro, amministrativi.

Le aziende sanitarie provinciali, per particolari e motivate esigenze territoriali, possono istituire ulteriori servizi o unità operative, previa autorizzazione dell'Assessorato della salute.

Successivamente saranno fornite indicazioni sulla dotazione organica minima dei suddetti servizi. Dovranno, comunque, essere previste, in aggiunta alla dotazione organica attuale, le figure professionali necessarie per l'attuazione del "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", come previsto dal decreto dell'Assessorato della salute n. 1174/2010.

L'Assessore: RUSSO

(2010.36.2452)102

CIRCOLARE 26 luglio 2010, n. 1273.

**Linee guida sull'assetto organizzativo e funzionale dei servizi di prevenzione e protezione delle strutture sanitarie della Regione siciliana.**

A seguito della riunione con i responsabili dei servizi di prevenzione e protezione delle strutture sanitarie della Regione siciliana, presso la sede del servizio 3 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico (DASOE), in data 12 ottobre 2009, è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro, al fine di fornire indicazioni sul modello organizzativo aziendale del servizio di prevenzione e protezione (SPP) nelle strutture sanitarie della Regione siciliana.

Il presente documento ha come finalità l'integrazione degli obiettivi e delle politiche per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nelle aziende del servizio sanitario regionale, attraverso la definizione, all'interno della struttura organizzativa aziendale, del ruolo, della collocazione, dei compiti e dell'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione (SPP), nel rispetto della legislazione vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni, alla legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 e alle linee guida per l'adozione dell'atto aziendale - decreto n. 736/10 dell'11 marzo 2010.

**PREMESSA**

Considerato che la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è parte integrante della gestione aziendale, alla luce delle norme vigenti di cui al decreto legislativo n. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni, si rende necessario fornire un indirizzo condiviso per il corretto inquadramento dei SPP nelle aziende sanitarie.

Oltre ad un obbligo di legge, l'ottimale gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro assume un'importanza strategica per lo sviluppo di una politica di qualità dei servizi sanitari erogati e di gestione e contenimento del rischio clinico.

Le aziende sanitarie sono sistemi complessi, sia per le caratteristiche dimensionali che qualitative dell'attività svolta (presenza di alte specialità cliniche e diagnostiche), sia per la tecnologia utilizzata che per la complessità organizzativa.

Principi ispiratori per una corretta gestione della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nelle strutture sanitarie della Regione siciliana sono:

- il rispetto della legislazione vigente e degli accordi applicabili alla tutela della sicurezza e salute sul lavoro;
- il miglioramento continuo della qualità e della prevenzione;
- la sensibilizzazione e la formazione del personale per svolgere i propri compiti in sicurezza, per essere parte attiva del processo di prevenzione e responsabile della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro;
- il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza;
- il riesame periodico della politica di sicurezza e del relativo sistema di gestione;
- la definizione e la diffusione all'interno dell'azienda degli obiettivi di sicurezza sul lavoro e dei relativi programmi di attuazione;
- l'applicazione, nell'ambito delle proprie organizzazioni, della normativa in tema di tutela e promozione della salute negli ambienti di lavoro;
- la riduzione ed il controllo dei fattori di rischio lavorativo che, nell'ambito delle strutture sanitarie, ha anche una ricaduta diretta, peraltro, sulla qualità dell'assistenza erogata e sulla sicurezza dei pazienti.

Nelle aziende sanitarie, il datore di lavoro, al fine di perseguire gli obiettivi prefissati (in linea con i suddetti principi ispiratori) e nel rispetto delle norme in tema di tutela della salute e sicurezza vigenti (art. 31 del decreto legislativo n. 81/08), si avvale del servizio di prevenzione e protezione.

## CONFIGURAZIONE E COMPITI DEL S.P.P.

Il servizio di prevenzione e protezione, come definito all'art. 2, comma 1, lettera l), del decreto legislativo n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, costituisce lo strumento necessario per l'assolvimento degli obblighi relativi alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori posti a carico del "datore di lavoro", figura quest'ultima le cui attribuzioni, responsabilità e obblighi vengono individuati e definiti dalla stessa legislazione vigente.

L'attività principale del SPP (come riportato nell'art. 33, comma 1, del citato decreto legislativo n. 81/08) è lo studio, l'analisi e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, con il fine di individuare e proporre le misure organizzative, tecniche, procedurali e formative di prevenzione e protezione. In dettaglio il SPP provvede:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività dell'organizzazione;
- d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

Il SPP progetta e gestisce i sistemi di monitoraggio e di controllo per verificare l'efficacia e l'efficienza delle misure poste in atto ed è utilizzato dal datore di lavoro per condurre le verifiche interne in tema di sicurezza e prevenzione (safety-audit), nonché per l'aggiornamento della valutazione dei rischi e della programmazione generale in materia di sicurezza (così come previsto dall'art. 28, comma 2, del decreto legislativo n. 81/08).

Il SPP è interno all'organizzazione aziendale ai sensi dell'art. 31, comma 6, del decreto legislativo n. 81/08, in diretta connessione unicamente con il vertice decisionale aziendale e collocato alle dirette dipendenze del direttore generale. Esso, ai sensi del decreto n. 736/10 dell'11 marzo 2010 "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale" e in considerazione della complessità tecnico-funzionale e organizzativa e delle responsabilità ad esso collegate, deve essere previsto in struttura organizzativa, dotata di autonomia funzionale, gestionale e di proprio budget per le precipue esigenze funzionali ed organizzative, e per ciò che concerne le aziende sanitarie provinciali di Catania, Messina e Palermo, in attuazione della previsione recata dall'art. 9, comma 6, della legge regionale n. 5/2009, anche con il rango di struttura complessa (punto 49 delle Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale - decreto n. 736/10 dell'11 marzo 2010).

Per quanto riguarda gli aspetti esclusivamente operativi della gestione della sicurezza il SPP farà riferimento a specifiche strutture organizzative aziendali:

- il settore tecnico e patrimoniale per gli interventi di progettazione e manutenzione strutturale e impiantistica;

- l'ingegneria clinica per la gestione in sicurezza delle apparecchiature sanitarie;
- l'ufficio formazione per lo svolgimento dei corsi di formazione e l'organizzazione del sistema di formazione sulla scorta del fabbisogno formativo in tema di sicurezza proposto dal responsabile del SPP;
- il settore provveditorato ed economato per l'accertamento dei requisiti di sicurezza, sia in fase di acquisto che di manutenzione, di macchine, attrezzature, dispositivi medici, arredi, ecc.;
- la farmacia per l'accertamento dei requisiti di sicurezza e salute in fase di acquisto di sostanze chimiche, disinfettanti, DPI e presidi di sicurezza;
- le direzioni sanitarie di presidio: per l'accertamento dei requisiti di igiene delle strutture ospedaliere e per la corretta gestione dei rifiuti ospedalieri, nonché per la gestione dell'emergenza interna ed esterna.

Si sottolinea la necessità di un adeguato flusso informativo, in entrata e in uscita, tra il SPP e le suddette strutture aziendali, al fine del raggiungimento dell'obiettivo fondamentale della prevenzione.

Il datore di lavoro assegna al SPP ambienti idonei e congrui al numero del personale ivi operante nonché fornisce, su richiesta motivata, la dotazione strumentale necessaria per poter espletare la propria attività di consulenza.

Il SPP per poter svolgere adeguatamente i compiti preposti necessita di professionalità interdisciplinari, con specifiche competenze per la valutazione di tutti i rischi presenti (strutturali, impiantistici, fisici, chimici, biologici, organizzativi, etc.).

Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) sono scelti dal datore di lavoro tra il personale dirigente e non dirigente, devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 32 del decreto legislativo n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, e rispondono del proprio operato al responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP).

Il numero degli ASPP deve essere appropriato alla complessità, all'estensione territoriale dell'azienda nonché al numero complessivo dei lavoratori.

Tenuto conto di una omogenea distribuzione di compiti, a titolo esemplificativo, una dotazione standard organica può essere computata secondo lo schema seguente:

- 1 ASPP ogni 500 dipendenti, oppure
- 1 ASPP ogni 2 presidi ospedalieri.

I compiti assegnati agli ASPP, nell'ambito delle loro attività, possono essere così riassunti:

- collaborano con l'intera struttura organizzativa per individuare i rischi ed i pericoli sul lavoro;
- segnalano e riferiscono al RSPP le eventuali carenze o criticità organizzative, gestionali, strutturali, impiantistiche, ecc., che possono influire sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Nelle aziende sanitarie gli ASPP possono essere individuati nell'ambito delle seguenti professionalità:

- Ingegnere;
- Architetto;
- Medico (preferibilmente igienista o di direzione sanitaria);
- Fisico;
- Chimico;
- Biologo;
- Psicologo;
- Geometra;

- Perito industriale;
- Esperto informatico;
- Tecnico della prevenzione.

Ulteriori figure necessarie per l'assolvimento dei compiti del SPP sono una o più unità di personale amministrativo.

Il SPP, su richiesta motivata del RSPP, può avvalersi anche della collaborazione di specifiche competenze individuate, possibilmente, all'interno della stessa struttura aziendale.

Nel caso in cui nelle aziende sanitarie siano stati individuati dal direttore generale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 81/08, più "datori di lavoro", è opportuno, per assicurare una migliore gestione aziendale, che il SPP sia comunque unico, con eventuali articolazioni periferiche.

#### COMPITI E RUOLO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), definito secondo l'art. 2, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 81/08 è designato dal datore di lavoro all'interno dell'organizzazione aziendale, ai sensi dell'art. 31, comma 6, del decreto legislativo n. 81/08, preferibilmente nell'ambito della dirigenza professionale o sanitaria, in possesso delle capacità e requisiti professionali di cui all'art. 32 del decreto legislativo n. 81/08, e opera alle dirette dipendenze del datore di lavoro, con garanzie di indipendenza ed autonomia operativa.

Il RSPP è consulente interno del datore di lavoro per l'applicazione delle norme in materia di sicurezza e salute all'interno delle aziende sanitarie della Regione Sicilia, con compiti di organizzazione, coordinamento e gestione del servizio di prevenzione e protezione, conformemente a quanto previsto dall'art. 33 del decreto legislativo n. 81/08.

Il RSPP effettua l'attività di consulenza al datore di lavoro in maniera esclusiva e senza sovrapposizione di compiti.

I responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione sono tenuti a frequentare corsi di formazione e aggiornamento secondo gli indirizzi definiti nell'accordo Stato-Regioni di cui all'art. 32, comma 2, del decreto legislativo n. 81/08.

Il RSPP collabora con il medico competente, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'azienda e delle situazioni di rischio, per la predisposizione e l'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psicofisica degli operatori sanitari (art. 29, comma 1, del decreto legislativo n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni).

Il RSPP, come tutti gli altri componenti del SPP, è tenuto al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui è a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni (comma 2

- art. 33 del decreto legislativo n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni).

Il RSPP collabora all'implementazione del Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL). Il SGSL definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di tutela della salute e sicurezza vigenti; esso è anche finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza mediante una efficace politica aziendale di costi/benefici. Il SGSL infatti si propone, tra l'altro, di:

- ridurre progressivamente i costi complessivi della salute e sicurezza sul lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi cui possono essere esposti i lavoratori;
- aumentare l'efficienza e le prestazioni all'interno dell'organizzazione aziendale;
- contribuire a migliorare le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro;
- migliorare l'immagine interna ed esterna dell'azienda.

Va chiarito tuttavia che l'implementazione di un sistema SGSL non è un obbligo, ma una scelta volontaria del datore di lavoro, anche al fine di attivare un modello di organizzazione e gestione aziendale di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessorato regionale della salute, attraverso il servizio 3 "Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" del DASOE svolge funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività dei SPP delle aziende sanitarie della Regione siciliana.

Si ritiene opportuno costituire presso l'Assessorato regionale della salute un "Tavolo tecnico permanente" dei RR.SS.PP. delle AA.SS.PP., delle aziende ospedaliere di alta specializzazione e delle aziende ospedaliero-universitarie, coordinato dal responsabile del servizio 3 "Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" del DASOE, al fine di pianificare ed uniformare le procedure in tema di organizzazione della sicurezza all'interno delle suddette aziende, produrre delle linee guida e manuali operativi, costituire un apposito albo dei RSPP, programmare l'aggiornamento periodico degli addetti e dei responsabili dei SPP delle aziende sanitarie del SSR.

La presente circolare sarà trasmessa alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

L'Assessore: RUSSO

(2010.36.2452)102

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantia, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BARCELONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CERDA - Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 215.
ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vittorio Emanuele, 19.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro Di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste (ang. corso Europa).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TORTORICI - Bevacqua Salvatore - Via Zappulla, 28.
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale . . . . .	€ 77,00
— semestrale . . . . .	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale . . . . .	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale . . . . .	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale . . . . .	€ 192,50
Abbonamento semestrale . . . . .	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata . . . . .	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.